



Generali Group



INVENTARIO DELLE EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA DEL GRUPPO GENERALI

Group Social Responsibility

generali.com

Redazione – Group Social Responsibility
Andrea Mosca

Verifica - Rappresentante SGA di Gruppo
Lucia Silva

Data di emissione – Aprile 2017

Inventario Delle Emissioni Di Gas Ad Effetto Serra Del Gruppo Generali



SOMMARIO

1	INTRODUZIONE	5
2	IL GRUPPO GENERALI	7
2.1	IL GRUPPO.....	7
2.2	LA POLITICA PER L'AMBIENTE E IL CLIMA DEL GRUPPO GENERALI.....	9
2.3	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI GRUPPO	10
2.4	GLI IMPATTI AMBIENTALI DEL GRUPPO.....	12
2.5	RISCHI E OPPORTUNITÀ ASSOCIATI AL CLIMATE CHANGE	13
3	FINALITÀ, AMBITO E CONTENUTI DELL'INVENTARIO	18
3.1	SCOPO E CONTENUTI DELL'INVENTARIO	18
3.2	CAMPO DI APPLICAZIONE	18
3.3	PERIODO DI RIFERIMENTO	19
3.4	CONFINI ORGANIZZATIVI	20
3.5	CONFINI OPERATIVI	20
4	METODOLOGIE ADOTTATE	22
4.1	NORME E APPROCCI	22
4.2	DESCRIZIONE DELLA GESTIONE DAI DATI DI ATTIVITÀ RELATIVI AI GHG E DEL MONITORAGGIO	23
4.3	METODOLOGIA DI QUANTIFICAZIONE DELLE EMISSIONI DI GHG	24
4.4	FATTORI DI EMISSIONE.....	25
4.5	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE E CALCOLO DELL'INCERTEZZA	29
4.6	UNITÀ DI MISURA.....	32
5	CALCOLO DELLE EMISSIONI DI GHG	33
5.1	IDENTIFICAZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE EMISSIONI DI GHG	33
5.2	RACCOLTA DEI DATI DI ATTIVITÀ	33
5.3	EMISSIONI DA SCOPE1 E SCOPE2	35
5.4	CALCOLO DELLE EMISSIONI DI GHG: SCOPE1	37
5.5	CALCOLO DELLE EMISSIONI DI GHG: SCOPE2	47
6	VALUTAZIONE E CALCOLO DELL'INCERTEZZA	54
7	AZIONI INTRAPRESE PER LA RIDUZIONE DEI GHG DA SCOPE1 E SCOPE2	56
8	GLOSSARIO	59
9	ALLEGATI	61
	ALLEGATO 1 – PERIMETRO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	61
	ALLEGATO 2 – EMISSIONI DA SCOPE1 E SCOPE2 PER SINGOLO GHG E INSTALLAZIONE.....	65



ALLEGATO 3 – EMISSIONI DA GAS NATURALE PER SINGOLO GHG E INSTALLAZIONE	71
ALLEGATO 4 – EMISSIONI DA GASOLIO PER SINGOLO GHG E INSTALLAZIONE.....	73
ALLEGATO 5 – EMISSIONI DA ENERGIA ELETTRICA PER SINGOLO GHG E INSTALLAZIONE	75
ALLEGATO 6 – EMISSIONI DA TELERISCALDAMENTO PER SINGOLA INSTALLAZIONE	77

1 Introduzione

La globalizzazione moderna ha restituito alle società e all'economie mondiali innumerevoli vantaggi, ma ha decretato di fatto anche la nascita di un fenomeno inedito e drammatico: i rischi globali, pericolosamente interconnessi e dalle conseguenze profonde e a volte irreversibili. Il più globale dei rischi è quello legato al cambiamento climatico, ormai riconosciuto come una delle sfide più impegnative dei prossimi anni, e i cui segnali più evidenti sono l'aumento delle temperature, lo scioglimento dei ghiacciai, la maggiore frequenza delle alluvioni e degli episodi di siccità.

I fenomeni sopra citati possono creare reazioni a catena drammatiche, come carestie, migrazioni, conflitti militari e profonde disuguaglianze sociali. La comunità scientifica è concorde nell'attribuire alle azioni dell'uomo una buona parte delle responsabilità e riteniamo che il tema della riduzione dei gas ad effetto serra debba rientrare come priorità nelle agende politiche e nelle scelte degli operatori economici, grazie anche a una maggiore consapevolezza da parte dell'opinione pubblica.

È una sfida ancora più importante per un player globale assicurativo. Negli ultimi anni abbiamo riscontrato un aumento progressivo dei costi legati ai danni provocati dalle catastrofi naturali, danni non solo materiali ma anche relativi a numeri sempre maggiori di decessi, provocati da disastri naturali, da malattie infettive portate da insetti o da patologie legate all'inquinamento.

Se da un lato gli aspetti legati al cambiamento climatico sono una fonte importante di rischio, dall'altro rappresentano una sfida per la nostra industria, per la crescente richiesta di coperture assicurative, e la necessità di anticipare le esigenze dei clienti. Siamo impegnati direttamente in questa sfida, sociale e professionale allo stesso tempo.

Per identificare e valutare correttamente i rischi in questo ambito, siamo costantemente impegnati nel monitoraggio e nell'analisi nel breve, medio e lungo periodo dei principali pericoli e territori in cui siamo esposti. Utilizziamo modelli catastrofali per la stima del danno ed elaboriamo scenari che permettano di quantificare l'effetto economico e assicurativo dei singoli eventi.

Un ruolo fondamentale in questo ambito è svolto dalla funzione di riassicurazione: gestiamo le nostre protezioni centralmente, sfruttando le economie di scala consentiteci dalle dimensioni del Gruppo e facendo leva sulla diversificazione del business.

Possiamo dare un contributo educativo e d'informazione, aiutando le persone e i Governi a comprendere meglio i rischi del cambiamento climatico, rendendoli consapevoli e cercando di fornire un supporto sia per

la loro mitigazione che per le azioni di adattamento. Crediamo nell'importanza dell'innovazione in questo ambito e siamo impegnati nell'investimento per la ricerca. Partecipiamo a numerose iniziative e a gruppi di lavoro su temi ambientali associati al cambiamento climatico.

Nel 2011 abbiamo deciso di seguire la norma ISO 14064-1, che include i requisiti per la progettazione, lo sviluppo, la gestione, la rendicontazione e la verifica dell'inventario dei gas ad effetto serra di un'organizzazione, al fine di dimostrare che Generali affronta le tematiche ambientali in genere, e in particolare quelle relative ai cambiamenti climatici, con un approccio serio e trasparente.

Anche nel 2016 abbiamo scelto di far verificare e validare dall'Organismo di Certificazione RINA Services S.p.A. l'inventario delle emissioni di GHG relativo alle emissioni dirette (Scope1) e alle emissioni indirette da consumo energetico (Scope2), con livello di garanzia ragionevole.

2 Il Gruppo Generali

2.1 IL GRUPPO

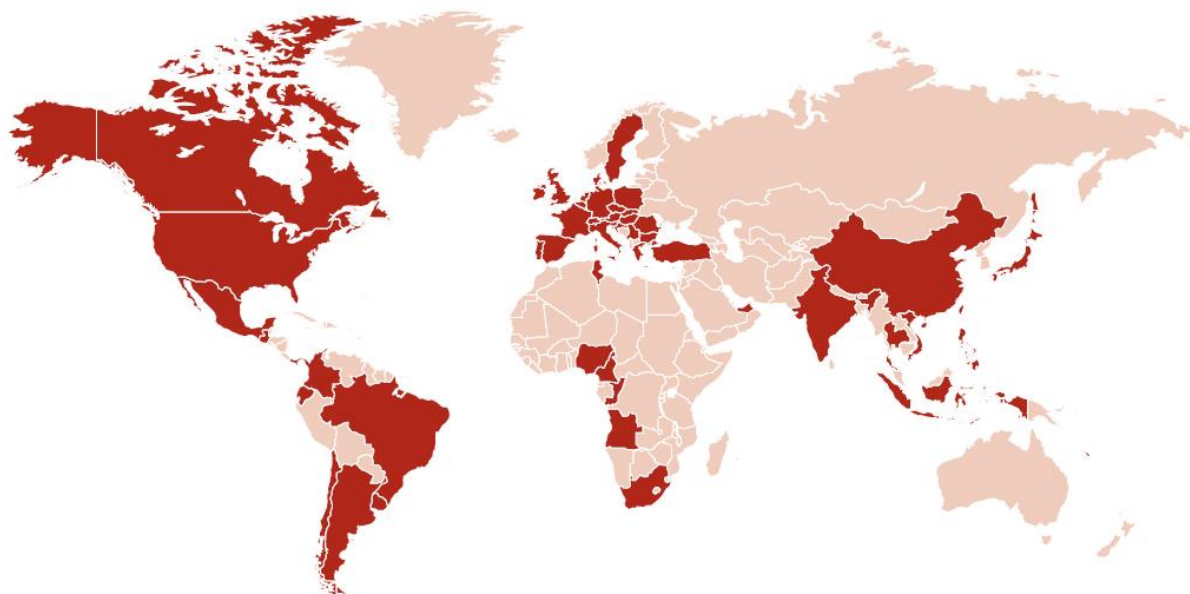
70,5 miliardi di euro
di premi complessivi

Oltre 60
Paesi nel mondo

530 miliardi di
euro di attivi investiti

73,7 mila
dipendenti

55 milioni
di assicurati



Il Gruppo Generali è una delle più importanti realtà assicurative e finanziarie internazionali, avente come Capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A., fondata a Trieste nel 1831. Da sempre caratterizzato da una forte proiezione internazionale è oggi presente in più di 60 Paesi. Generali è leader di mercato in Italia e uno dei maggiori operatori in Germania, Francia, Austria, Spagna e Svizzera, e vanta solide posizioni di mercato in Europa centro-orientale e in altri Paesi ad elevata crescita economica.

Il Gruppo è conscio del fatto che la sua dimensione lo pone al centro di interessi e aspettative in capo a una molteplicità di interlocutori; questo lo induce a perseguire un obiettivo di sviluppo economico che, oltre ad

assicurare adeguate performance finanziarie nel lungo periodo, contribuisca a cambiare in meglio la società in cui opera. Per questo motivo intende svolgere responsabilmente il ruolo che gli compete nelle sue sfere d'influenza, in modo da innescare un più ampio processo di cambiamento orientato alla sostenibilità sociale e ambientale.

Con riferimento al core business assicurativo il Gruppo Generali ha una leadership consolidata nel settore Vita. L'offerta commerciale in tale settore è composta da polizze di risparmio e puro rischio, che costituiscono la parte prevalente del portafoglio, cui si affiancano coperture Malattia e la previdenza integrativa.

Nel settore danni attualmente il Gruppo è focalizzato prevalentemente sul mercato retail.

Da tempo il Gruppo ha inoltre ampliato il proprio campo d'azione dal business assicurativo all'intera gamma del risparmio gestito, dei servizi immobiliari e finanziari. In particolare, il gruppo Banca Generali è un primario operatore nel mercato italiano dei Personal Financial Services.

Con particolare riferimento ai canali distributivi, il Gruppo ha saputo sviluppare nuove soluzioni distributive affiancandole a quelle tradizionali e ai promotori finanziari. L'attenzione verso i cambiamenti della società e dei mercati, unita alla consolidata politica di diversificazione, hanno permesso infatti alla società di promuovere iniziative innovative legate ai servizi assicurativi come ha dimostrato, in particolare, l'esperienza in Italia di Genertel, specialista nella vendita diretta al telefono. Tale politica ha permesso al Gruppo di diventare leader nella vendita di polizze attraverso canali alternativi quali internet e telefono anche in Francia e Germania.

Il Gruppo Generali è presente anche nel settore immobiliare con Generali Real Estate, la cui missione consiste nel presidiare e accrescere il valore del patrimonio immobiliare in gestione, caratterizzato da assoluta eccellenza per dimensioni, diversificazione d'uso e localizzazione. In particolare, esso è costituito da un portafoglio di Gruppo di 670 immobili (238 edifici interi) per circa 2,5 milioni di mq, pari a un valore di mercato superiore a 7,7 miliardi di euro mentre il portafoglio gestito di terzi, di oltre 390 edifici per oltre 2,5 milioni di mq, ha un valore di mercato superiore a 4,4 miliardi di euro.

2.2 LA POLITICA PER L'AMBIENTE E IL CLIMA DEL GRUPPO GENERALI

Il Gruppo Generali vuole avere un ruolo attivo nel supportare la transizione verso un'economia e una società più sostenibili. Per questo motivo continua a monitorare e ridurre i propri impatti diretti e a favorire la limitazione del riscaldamento globale sotto i 2°C attraverso prodotti, servizi e investimenti, dialogando e collaborando con Governi e associazioni coerentemente con quanto dichiarato nella nostra Politica di Gruppo per l'Ambiente e il Clima.

Il documento, la cui attuazione copre il 100% dei dipendenti, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e contiene i principi guida cui il Gruppo si attiene nella gestione di tutti gli impatti ambientali rilevanti delle attività aziendali, al fine di assicurare:

- la tutela dell'ambiente;
- la prevenzione dell'inquinamento;
- la protezione e la conservazione della biodiversità;
- una risposta adeguata alle sfide poste in essere dai cambiamenti climatici.

In particolare, la Politica definisce gli impegni che orientano le scelte e le azioni del Gruppo allo scopo di contribuire positivamente allo sviluppo sostenibile. Gli impegni individuati si riferiscono sia agli **impatti ambientali diretti**, riconducibili alle attività assicurative e finanziarie del Gruppo, sia agli **impatti indiretti**, collegati alle attività di approvvigionamento, di progettazione e distribuzione di prodotti assicurativi e finanziari e all'attività istituzionale di investimento.

Al fine di rendere operativa la Politica e di perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, contribuendo alla lotta ai cambiamenti climatici provocati dalle emissioni di gas a effetto serra, il Gruppo Generali ha individuato i seguenti ambiti di intervento per i quali sono stati selezionati specifici indicatori e relativi target da raggiungere:

- riduzione degli impatti ambientali del proprio business;
- integrazione degli aspetti ambientali e climatici nelle strategie di investimento;
- promozione e aumento della consapevolezza dei rischi ambientali e climatici;
- impegno pubblico per il clima;
- rendicontazione e trasparenza.

2.3 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI GRUPPO

Per gestire gli aspetti ambientali più significativi, dando attuazione alla Politica di Gruppo per l'Ambiente e il Clima, Generali si è impegnato a implementare un **Sistema di Gestione Ambientale (SGA) di Gruppo** che rispetta i requisiti della norma ISO14001. Nell'implementazione del SGA sono coinvolti circa 70 siti adibiti a sede di società del Gruppo dislocati in sei Paesi (Italia, Austria, Francia, Germania, Spagna, Svizzera e Repubblica Ceca), cui si aggiungono oltre 350 uffici territoriali in Austria e Spagna. Generali ha incrementato nel tempo la dimensione del Sistema: all'inizio della sua implementazione esso includeva il 35,6% del Gruppo in termini di organico e il 79,3% in termini di premi diretti lordi complessivi, mentre oggi copre il 41,2% dei dipendenti e l'84,6% dei premi.

Allo scopo di attuare e mantenere attivi gli obiettivi contenuti nella Politica di Gruppo per l'Ambiente e il Clima, il Gruppo ha definito specifici target, che i Paesi coinvolti nel SGA si impegnano a raggiungere. Sono stati definiti nuovi obiettivi e target di Gruppo per il periodo 2013-2020, che soddisfano l'esigenza di una visione più a lungo termine rispetto ai target precedenti.

Obiettivi e target di Gruppo per il miglioramento ambientale 2013-2020 – Impatti diretti



Per raggiungere gli obiettivi e target 2013-2020 è prevista la redazione del **Programma ambientale di Gruppo**, che raccoglie tutte le iniziative che i Paesi inclusi nel Sistema si impegnano ad attuare nel periodo per contribuire al raggiungimento degli obiettivi e target di Gruppo.

Il Sistema è supportato da una **struttura organizzativa** dedicata costituita dall'Environmental Management System (EMS) Review Committee e dal EMS Committee.

L'EMS Review Committee è l'organo attuativo, composto da membri dell'Alta Direzione, che con cadenza annuale effettua il riesame del Sistema, a seguito del quale può proporre modifiche alla Politica di Gruppo per l'Ambiente e il Clima, agli obiettivi e target di Gruppo e agli altri elementi del SGA, coerentemente con l'impegno al miglioramento continuo. L'EMS Committee è invece l'organo operativo, cui è attribuita la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi ambientali di Gruppo. È composto dal rappresentante del SGA di Gruppo e dai rappresentanti del SGA dei singoli Paesi coinvolti nell'implementazione del Sistema. Il coordinamento dei Comitati e la redazione della documentazione del Sistema a livello di Gruppo è svolto dalla funzione Group Social Responsibility. Completano la struttura organizzativa per l'ambiente del Gruppo unità nazionali di supporto con competenze prettamente ambientali presenti in alcuni Paesi.

Come previsto dalla norma ISO14001 la corretta implementazione del SGA e lo specifico raggiungimento degli obiettivi sono garantiti da **periodici audit interni**, **costanti monitoraggi** e da **un sistema di informativa** che prevede report semestrali.

2.4 GLI IMPATTI AMBIENTALI DEL GRUPPO

Nel Sistema di Gestione Ambientale vengono considerati sia gli impatti diretti, cioè quelli riconducibili all'esercizio dell'attività da parte delle società del Gruppo, sia gli impatti indiretti, cioè quelli associati ai processi di acquisto, alla progettazione ed erogazione dei prodotti assicurativi e finanziari e all'attività istituzionale di investimento.

Impatti ambientali diretti

Sono stati identificati quali ambiti su cui intervenire:

- la gestione degli edifici e delle strutture aziendali: tale gestione viene sempre più svolta in un'ottica che abbina costante miglioramento del comfort operativo dei collaboratori all'utilizzo efficiente delle risorse naturali. Allo scopo di minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente si persegue:
 - una riduzione dei consumi di energia elettrica, acqua e carta;
 - una gestione più efficiente dei rifiuti, con un incremento della raccolta differenziata;
- la gestione della mobilità aziendale prevede:
 - un contenimento degli spostamenti, tramite un crescente ricorso a video e teleconferenze, corsi di formazione in modalità e-learning, ecc.;
 - la preferenza per l'utilizzo di mezzi pubblici o modalità di trasporto collettive (navette aziendali, car pooling, ecc.).

Impatti ambientali indiretti

Attraverso l'adozione di misure opportune, il Gruppo può indurre comportamenti eco-compatibili nei propri stakeholder, coinvolgendoli nella tutela dell'ambiente. In particolare, le principali aree di intervento in cui tale influenza può essere esercitata riguardano i rapporti con la clientela (ecologia di prodotto), con le società emittenti (ecologia di investimento) e con i fornitori (ecologia di approvvigionamento).

Ecologia di prodotto: per incentivare l'adozione di comportamenti eco-compatibili nella clientela e nei consumatori in genere, è previsto l'ampliamento e la valorizzazione della gamma di prodotti e servizi assicurativi offerti, anche attraverso opportune azioni di informazione e sensibilizzazione.

Ecologia di investimento: il Gruppo ha definito una politica degli investimenti e predisposto le linee guida etiche volte a escludere il rischio di supportare, attraverso l'investimento, le società che non rispettano i principi fondamentali riguardanti, tra l'altro, la tutela dell'ambiente. Si è inoltre impegnato a incrementare gli investimenti nelle energie rinnovabili e nelle infrastrutture a loro sostegno,

Ecologia di approvvigionamento: per incentivare comportamenti virtuosi anche nella catena di fornitura. Generali ha introdotto alcune variabili ambientali nella valutazione dei fornitori, dando la preferenza a quelli con politiche o certificazioni ambientali.

2.5 RISCHI E OPPORTUNITÀ ASSOCIATI AL CLIMATE CHANGE

Da anni ormai gestiamo costantemente e con modalità strutturate i nostri impatti ambientali, un impegno che abbiamo ribadito in occasione della **ventunesima Conferenza delle Parti (COP21)** delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Parigi a dicembre 2015.

L'integrazione di misure preventive per la protezione del clima nelle proprie strategie è tra gli impegni dichiarati nella Politica di Gruppo per l'Ambiente e il Clima. In particolare, il Gruppo si impegna a favorire l'introduzione di criteri ambientali nelle metodologie di valutazione dei rischi, al fine di offrire prodotti assicurativi e di investimento che incentivino comportamenti ecosostenibili da parte della clientela, a coinvolgere i partner contrattuali sulla tematica ambientale, e a favorire un processo di innovazione culturale orientato alla sostenibilità ambientale nella comunità, anche per prevenire eventi estremi e catastrofi naturali.

Per il settore assicurativo gli aspetti legati ai cambiamenti climatici sono da un lato una fonte di rischio e dall'altro un'opportunità. Per questo motivo il Gruppo cerca di monitorarli costantemente e di analizzarli in un arco temporale di breve, medio e lungo periodo con il duplice obiettivo di identificare tutti rischi a fronte dei quali dotarsi di misure di mitigazione e/o adattamento adeguate, da un lato, e di sfruttare le opportunità per sviluppare il business e migliorarne l'efficienza, dall'altro.

Dagli studi sappiamo che la principale e più immediata area di incremento del rischio è già osservabile ed è costituita da una **maggior frequenza ed entità di eventi catastrofici**, tra i quali tempeste e inondazioni.

Per gli assicuratori, che storicamente offrono protezione per questa tipologia di rischi, ciò significa un aumento dei costi dei sinistri e della relativa riassicurazione, sia nei rami vita sia nei rami danni, con conseguente inevitabile adeguamento dei tassi di premio.

Al citato aumento del rischio corrisponde un incremento della domanda di assicurazione, indotta da un più sentito bisogno di protezione, che si traduce in un'opportunità di sviluppo e ampliamento dell'attività assicurativa. È importante però tener presente la necessità per le compagnie di assicurazione di dare risposta alla crescente domanda di copertura modulando la propria offerta in modo da salvaguardare l'equilibrio della gestione tecnica, evitando l'anti-selezione, ossia la concentrazione di rischi nelle aree a più elevata esposizione, per scongiurarne l'inassicurabilità. Per poter sfruttare le possibilità di crescita del business relativo alla copertura dei danni provocati da catastrofi naturali è anche necessario che gli

assicuratori introducano adeguate misure di mitigazione e prevenzione che riducano i costi degli eventi ed aumentino la resilienza del tessuto economico e sociale nei confronti delle catastrofi, permettendo di garantire l'assicurabilità del rischio.

Sulla base di questi presupposti dovranno essere previsti meccanismi premianti per i comportamenti positivi in termini di protezione dei rischi e di maggiore resilienza e penalizzazioni per le situazioni di mancato rispetto di norme o standard minimi, tali da spingere il mercato ad azioni che prevedano la messa a norma o il rafforzamento dei beni maggiormente vulnerabili e scoraggino gli insediamenti in aree a rischio eccessivamente elevato.

L'approccio di Generali

Per Generali è importante studiare gli eventi catastrofici che possono colpire il territorio con l'ausilio delle tecnologie più recenti, quali l'utilizzo di modelli catastrofici per la stima del danno, o mediante la produzione di scenari realistici che permettano di quantificare l'effetto economico e assicurativo dei singoli eventi.

In Austria Generali utilizza un sofisticato strumento per la valutazione del rischio delle inondazioni, tempeste, grandine, terremoti e altre implicazioni climatiche realizzato in collaborazione con il Ministero dell'ambiente e l'Associazione delle compagnie di assicurazione austriache. In Francia, invece, è stato implementato un modello per la valutazione dei sinistri causati dal vento sul portafoglio assicurativo, in modo da programmare i piani di riassicurazione e il livello di capitale di copertura.

Oltre a monitorare l'evoluzione dei rischi e sviluppare prodotti innovativi, Generali ha pensato di concentrare i suoi sforzi per offrire servizi innovativi e tempestivi ai propri clienti, al fine di agevolarli il più possibile in caso di sinistro dovuto ad eventi catastrofici.

Il Gruppo è anche impegnato a investire nella ricerca e negli studi riguardanti le problematiche connesse ai cambiamenti climatici. In particolare, dal 2007 Generali Deutschland partecipa a un progetto sui cambiamenti climatici che ha ricevuto un forte sostegno da parte di Gesamtverband der Deutschen Versicherungswirtschaft (GDV), l'associazione di categoria tedesca. Lo studio, intitolato **Auswirkungen des Klimawandels auf die Schadensituation in der deutschen Versicherungswirtschaft** (Impatto del climate change sui sinistri del settore assicurativo tedesco), è stato condotto dal Potsdam-Institut für Klimafolgenforschung (PIK), l'istituto tedesco che si occupa degli impatti dei cambiamenti climatici, e ha analizzato i possibili sinistri che possono derivare da tempeste e inondazioni nei prossimi dieci anni e fino alla seconda metà del secolo. Dalle valutazioni preliminari si può supporre che i pericoli legati ai fenomeni naturali rimarranno sotto controllo se saranno prese misure di protezione del clima efficaci; a tale scopo, si è

cercato di coinvolgere il più possibile il governo tedesco, in modo da definire nuovi obiettivi per la protezione del clima.

Un ulteriore obiettivo di questo progetto è stata la prevenzione e il contenimento dei danni attraverso la diffusione di informazioni al pubblico per rendere le persone più consapevoli dei rischi connessi ai fenomeni naturali e delle conseguenze dei cambiamenti climatici.

Dal 2013, in Francia, è stato avviato il progetto **Observatoire Atmosphérique** Generali, in collaborazione con AIRPARIF (Associazione per la sorveglianza della qualità dell'aria) e il CNRS (Centro Nazionale per la Ricerca Scientifica). Ancora per i prossimi 2 anni, una mongolfiera si alzerà nel cielo di Parigi promuovendo il marchio Generali con uno scopo scientifico e didattico. L'Observatoire Atmosphérique Generali costituisce il primo laboratorio urbano volante, che permette di studiare con precisione e in tempo reale, 24 ore su 24, la qualità dell'aria a 150 metri di altezza dal suolo. La mongolfiera raccoglie i dati e li invia al centro elaborazione dell'AIRPARIF, fornendo così ai suoi ospiti, attraverso pittogrammi colorati, un ritratto di Parigi che cambia continuamente colore in base al livello di inquinamento dell'aria. L'Observatoire Atmosphérique Generali è aperto al pubblico ogni giorno dalle 9 al tramonto e, accanto alle visite turistiche a pagamento, offre a ragazzi e bambini delle scuole parigine (circa 6 mila ogni anno) la possibilità di osservare gratuitamente dall'alto la capitale, favorendo la consapevolezza dell'importanza della qualità dell'aria attraverso pannelli interattivi e padiglioni informativi.

Nel 2014, in Italia si è scelto di finanziare il progetto **La valutazione economica dei disastri naturali in Italia**, un progetto interdisciplinare in partnership con tre istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche, la sezione milanese dell'Istituto Nazionale di Geofisica e un centro interuniversitario di ricerca sull'economia delle risorse e dell'ambiente. Il progetto prevede la focalizzazione iniziale su terremoti e frane e si indirizza a quattro livelli di valutazione: la quantificazione (ex post) del "costo", privato e sociale, dei disastri naturali avvenuti in Italia; la valutazione del rischio di costo economico-sociale (ex ante); la valutazione economica delle politiche di prevenzione/mitigazione; il possibile ruolo degli schemi assicurativi, in connessione con gli investimenti in prevenzione/ mitigazione, come parte di una strategia nazionale per i disastri naturali.

Il Gruppo, inoltre, si impegna nel promuovere un adeguato contesto regolamentare, teso a rafforzare la solidità del sistema socioeconomico nel suo complesso e il Gruppo ha sottoscritto alcune delle principali iniziative internazionali:

- il **Programma Climate Change di CDP**, prestigiosa organizzazione britannica cui aderiscono 822 investitori nel mondo con \$ 95.000 miliardi di asset gestiti e il cui obiettivo è quello di migliorare la gestione dei rischi ambientali facendo leva sulla trasparenza informativa;
- il **Climate Risk Statement di The Geneva Association**, assumendo una serie di impegni comuni circa le misure da adottare per affrontare e mitigare i cambiamenti climatici;
- l'**European Financial Services (EFR) Statement**, a sostegno di una forte volontà dei membri di aumentare l'attenzione verso una riduzione dei rischi legati alle emissioni di CO₂ e di accompagnare i consumatori verso un futuro a ridotte emissioni e vagliare come il settore finanziario può supportare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite;
- il **Paris Pledge for Action**, un'iniziativa che rappresenta un'opportunità per il settore privato di impegnarsi nell'attuazione dell'accordo di Parigi COP21.

Infine, Generali collabora con le associazioni nazionali e internazionali di settore (ANIA, GDV, Insurance Europe, ecc.) sui temi assicurativi legati ai cambiamenti climatici per studiare i fenomeni e partecipare alla definizione della futura regolamentazione e alle decisioni del mercato. È inoltre coinvolto in numerose iniziative e gruppi di lavoro su temi ambientali e collegati al cambiamento climatico attivati in diversi Paesi nell'ambito di organizzazioni quali Perils AG, di cui Generali è tra i fondatori, Econsense, VfU, Global Compact, ecc.

Generali ha fornito il proprio contributo al gruppo di lavoro per la redazione del rapporto Financing the Future del Dialogo Italiano sulla Finanza Sostenibile, promosso da UNEP e Ministero dell'Ambiente con imprese e associazioni italiane del settore finanziario.

21a Conferenza delle Parti (COP21) sui cambiamenti climatici

Il Gruppo Generali, attraverso Generali France, è stato uno degli sponsor ufficiali di COP21 e si è impegnato a promuovere l'esito positivo della Conferenza tramite continue news e video sui siti internet istituzionali, interviste, articoli, conferenze e dibattiti pubblici.

In particolare, Generali France è stata tra i partner fondatori di Solutions COP21, un'iniziativa con l'obiettivo di dare ampia visibilità a attività, prodotti, servizi innovativi a livello mondiale per la lotta contro il cambiamento climatico e le sue conseguenze. Solutions COP21 ha lanciato nel gennaio 2015 l'Hub Climate Solutions, prima piattaforma multi-stakeholder dedicata alle soluzioni di clima.

Generali, inoltre, ha utilizzato i propri canali web per dare visibilità ai temi trattati a COP21, pubblicando sul sito corporate generali.com e su quello locale francese infografiche e video educativi, oltre ad alcune

interviste a esperti: Massimiliano Pasqui, climatologo dell'istituto di biometeorologia del CNR, Renaud Prouveur, CEO di Spallian, Vincent-Henry Peuch, manager di Copernicus Atmosphere. Le ultime due hanno trattato il crescente utilizzo dei big data da parte delle società di assicurazione per comprendere, studiare e analizzare i fattori di rischio ambientale.

Durante COP21 Generali, in collaborazione con un gruppo di esperti, ha organizzato una serie di conferenze tra il Grand Palais e La Bourget, tra le quali Le conseguenze del cambiamento climatico sull'assicurazione e Il Climate change e l'impatto sulla salute. Quest'ultima conferenza, cui hanno partecipato circa 500 persone, ha riguardato le conseguenze nocive sulla salute e l'aumento dei decessi causati da alcune malattie legate all'inquinamento, con l'evidenza degli impatti su tutto il settore assicurativo. Gli studiosi hanno dimostrato la correlazione tra l'esposizione all'inquinamento atmosferico e la frequenza della demenza e un aumento delle difficoltà di cognizione. Presso la La Caisse Centrale de Réassurance si è tenuta la conferenza Le sfide dell'assicurazione sulle catastrofi naturali e il clima, alla quale ha partecipato Generali France ed è stata presieduta da un rappresentante della Segreteria Generale per la riduzione del rischio di disastro delle Nazioni Unite.

All'interno dell'incubatore di Generali BeeoTop, durante la settimana della Conferenza, sono stati ospitati gratuitamente numerosi incontri e conferenze sul tema dei cambiamenti climatici.

Infine, per sensibilizzare e informare i dipendenti su queste tematiche sono stati pubblicati articoli e news nelle intranet aziendali e affisso locandine nelle sedi francesi. Sono state, inoltre, pubblicati ampi approfondimenti su Il Bollettino, il magazine interno del Gruppo Generali, che ha dedicato una panoramica sul cambiamento climatico e alle interconnessioni con altre aree di rischio.

3 Finalità, ambito e contenuti dell'inventario

3.1 SCOPO E CONTENUTI DELL'INVENTARIO

Lo scopo del presente documento è quello di quantificare, analizzare e rendicontare le emissioni e rimoziioni di gas ad effetto serra (GHG) del Gruppo Generali in modo chiaro, dettagliato e trasparente.

La corretta e sistematica quantificazione e rendicontazione delle emissioni di GHG consente al Gruppo di gestire gli impatti ambientali ad esse associati derivanti dalle attività svolte e di stabilire appropriati obiettivi e target ambientali. Consente, inoltre, di monitorare nel tempo le performance ottenute in relazione alle emissioni di GHG e di darne corretta comunicazione anche all'esterno (principio di trasparenza).

Attraverso questi processi, il Gruppo è in grado di individuare eventuali anomalie legate all'identificazione, alla quantificazione, alla rimozione delle emissioni di GHG e di attuare conseguentemente una pianificazione delle attività di miglioramento.

L' Inventario delle emissioni di gas ad effetto serra del Gruppo Generali è reso pubblico sul sito internet www.generali.com allo scopo di divulgare in modo trasparente tutte le informazioni riguardanti le emissioni di GHG ai propri stakeholder sia interni (dipendenti, azionisti, forza di vendita, ecc.) che esterni (clienti, istituzioni, investitori, ecc.).

3.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il documento si riferisce specificatamente alle emissioni e rimoziioni di GHG prodotte dalle società incluse nel Sistema di Gestione Ambientale (SGA) di Gruppo, sulle quali il Gruppo esercita il completo controllo finanziario e operativo.

Per quanto attiene alle emissioni di GHG e loro rimozione individuate, classificate, quantificate, rendicontate e sottoposte a verifica da ente terzo associate alle attività del Gruppo si riporta la seguente tabella:

Emissioni di GHG	Identificate	Quantificate	Rendicontate	Verificate
Emissioni dirette di GHG derivanti dal consumo di gas naturale per i sistemi di riscaldamento	SI	SI	SI	SI
Emissioni dirette di GHG derivanti dal consumo di gasolio per i sistemi di riscaldamento e il funzionamento dei gruppi elettrogeni di emergenza	SI	SI	SI	SI
Emissioni dirette di GHG derivanti dall'utilizzo delle autovetture della flotta aziendale	SI	SI	SI	SI
Emissioni dirette fuggitive dagli impianti di condizionamento	SI	NO	NO	NO
Emissioni dirette di GHG dagli impianti di trigenerazione	SI	SI	SI	SI
Emissioni indirette di GHG legate all'acquisto e al consumo di energia	SI	SI	SI	SI

elettrica				
Emissioni indirette di GHG legate all'acquisto e al consumo di energia da teleriscaldamento utilizzata per riscaldare e raffreddare gli ambienti di lavoro	SI	SI	SI	SI
Altre emissioni indirette di GHG derivanti dall'utilizzo da parte dei dipendenti in missione di autovetture, aerei e treni non direttamente controllati dalle società del Gruppo	SI	SI	SI	NO
Altre emissioni indirette di GHG derivanti dall'utilizzo di carta	SI	SI	SI	NO
Altre emissioni indirette di GHG derivanti dall'utilizzo di acqua	SI	SI	SI	NO
Altre emissioni indirette di GHG derivanti dallo smaltimento dei rifiuti	SI	SI	SI	NO
Rimozione di GHG	Identificate	Quantificate	Rendicontate	Verificate
Assorbitori di GHG quali le piante arboree presenti nelle aree verdi	SI	NO	NO	NO

3.3 PERIODO DI RIFERIMENTO

Il Gruppo ha deciso di cambiare l'anno di riferimento storico per il calcolo e la verifica delle emissioni dirette e indirette di GHG da consumo energetico dal 2011 al 2013, in quanto conclusosi il triennio 2009-2012, Generali ha rilanciato nuovi obiettivi ambientali con l'anno di riferimento il 2013.

Le emissioni dirette e indirette da consumo energetico 2011, 2012 e 2013 sono state certificate, in accordo con la norma ISO 14064-3 dall'Organismo di Certificazione RINA Services S.p.A. e rendicontate nei documenti Inventario delle emissioni di GHG del Gruppo Generali 2011, 2012 e 2013 disponibili sul sito internet www.generali.com/sostenibilita.

Allo scopo di garantire la massima trasparenza delle informazioni fornite sulle emissioni di GHG, Generali ha stabilito di aggiornare annualmente l'Inventario delle emissioni di GHG.

I dati e le informazioni pubblicate in questo documento si riferiscono all'anno 2016.

3.4 CONFINI ORGANIZZATIVI

Sulla base dei risultati ottenuti da un'analisi ambientale preliminare effettuata sui principali siti coinvolti nel SGA, il Gruppo ha deciso di utilizzare l'**approccio del controllo** per quantificare e rendicontare le emissioni e rimozioni di GHG. Questo approccio prevede che il Gruppo contabilizzi le emissioni di GHG prodotte dalle sorgenti e rimosse dagli eventuali assorbitori presenti nei siti delle società incluse nel SGA sui quali ha il completo controllo finanziario e operativo.

Seguendo questo approccio, il Gruppo ha identificato e coinvolto nel SGA solamente immobili adibiti a sede delle società assicurative, bancarie, immobiliari e di servizi (informatici, amministrativi, liquidativi e finanziari).

Dal 2015 il Gruppo Generali ha deciso di ampliare l'area di rendicontazione delle emissioni di GHG rispetto ai precedenti anni, includendo nel perimetro del Sistema di Gestione Ambientale la Repubblica Ceca e aggiungendo ulteriori siti in Italia (Via Ferretto1, Mogliano Veneto) e in Germania (Stadtberger Strasse 99, Augsburg, che sostituisce la sede di Halderstraße 29).

Come richiesto dalla norma ISO14064-1 e per una maggiore trasparenza delle informazioni fornite, Generali ha deciso di pubblicare, negli allegati a fine volume, i dati 2016 per **singola installazione**, dove per installazione si intende il singolo immobile o complesso di immobili, inclusi nei Paesi considerati nel SGA. I dati forniti per singola installazione riguardano le emissioni di gas naturale, gasolio, teleriscaldamento e impianto di trigenerazione. Per quanto riguarda le emissioni derivanti dai chilometri percorsi dalle autovetture della flotta aziendale non è stato possibile fornire i dati per singola installazione in quanto non tecnicamente possibile perché rilevati a livello aggregato per Paese.

La lista completa degli immobili e delle società incluse nel SGA e nella rendicontazione delle emissioni, è contenuta nell'allegato 1 - Perimetro del Sistema di Gestione Ambientale.

3.5 CONFINI OPERATIVI

In base al principio di pertinenza il Gruppo ha selezionato solo le **sorgenti** e gli **assorbitori** di GHG che caratterizzano le attività delle società del Gruppo.

In base al principio di completezza, che prevede l'inclusione di tutte le emissioni e rimozioni pertinenti per le sedi e le attività del Gruppo, sono state identificate le seguenti categorie:

- (i) Emissioni dirette di GHG originate da fonti possedute o controllate dal Gruppo. Rientrano in questa categoria le emissioni alla combustione di gas naturale e gasolio nelle caldaie, per il funzionamento dei gruppi elettrogeni di emergenza, per gli impianti di trigenerazione e alle percorrenze degli autoveicoli della flotta aziendale.

- (ii) Emissioni indirette di GHG da consumo energetico. Rientrano in questa categoria le emissioni associate all'utilizzo di energia elettrica e di energia da teleriscaldamento acquistata e consumata dalle società incluse nel SGA. È importante documentare separatamente i fornitori di elettricità, calore e vapore importati e consumati all'interno delle sedi incluse nel SGA.
- (iii) Altre emissioni indirette di GHG, dovute a fonti non di proprietà o controllate. In questa categoria rientrano le emissioni dovute alla mobilità aziendale, intendendo per quest'ultima i chilometri percorsi in autovettura (esclusi quelli percorsi dalla flotta aziendale che sono inclusi nella categoria (i)), aereo e treno dai dipendenti in missione, le emissioni dovute al consumo di carta, di acqua e allo smaltimento dei rifiuti.
- (iv) Per quanto attiene alle rimozioni di GHG, come assorbitori sono state individuate le piante arboree presenti nelle aree verdi di alcuni siti inclusi nel SGA.

Le sorgenti di emissione e gli assorbitori vengono aggiornati ogni tre anni, in occasione dell'aggiornamento dell'analisi ambientale. Nel caso di variazioni significative a livello di singolo sito queste devono essere segnalate per un tempestivo aggiornamento motivato delle sorgenti.

4 Metodologie adottate

4.1 NORME E APPROCCI

Per la quantificazione, rendicontazione nonché verifica delle emissioni di GHG il Gruppo ha seguito la norma ISO 14064-1.

La norma ISO 14064-1 - Specifiche e guida, al livello dell'organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione - è una norma volontaria emessa dall'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione (ISO) che fissa i principi e i requisiti per la misurazione, il monitoraggio, la rendicontazione, la verifica e la riduzione delle emissioni di GHG basandosi sugli stessi principi del Greenhouse Gas Protocol.

Il Gruppo, inoltre, ha adottato la terminologia e la classificazione dello standard internazionale GHG Protocol - A Corporate Accounting and Reporting Standard, pubblicato a cura del World Business Council for Sustainable Development e del World Resource Institute. Il GHG Protocol nasce dall'idea di aiutare le organizzazioni a creare e gestire una contabilità delle emissioni in modo di incrementare la trasparenza verso l'esterno. Per il GHG Protocol è fondamentale che il reporting delle emissioni si basi sui principi di rilevanza, completezza, consistenza, trasparenza e accuratezza.

Entrambi gli approcci prevedono la distinzione delle emissioni in tre categorie o Scope:

a) Scope1 (GHG Protocol)/emissioni dirette (ISO 14064)

Emissioni derivanti dalla combustione diretta di combustibili fossili, acquistati per il riscaldamento, per la produzione di energia elettrica e termica, per il rifornimento di veicoli di trasporto; le fonti delle emissioni classificate come Scope1 sono generalmente possedute e controllate direttamente dall'organizzazione.

b) Scope2 (GHG Protocol)/emissioni indirette da consumo energetico (ISO 14064)

Emissioni derivanti dalla produzione di energia elettrica importata e consumata dall'organizzazione per le apparecchiature elettriche, il riscaldamento e l'illuminazione all'interno degli edifici; l'importatore è indirettamente responsabile per le emissioni generate dal fornitore per la produzione dell'energia elettrica richiesta.

c) Scope3 (GHG Protocol)/altre emissioni indirette (ISO 14064)

Emissioni diverse dalle emissioni indirette di GHG da consumo energetico, che sono conseguenza delle attività di un'organizzazione, ma che scaturiscono da sorgenti di gas ad effetto serra di proprietà o controllate da altre organizzazioni; quali le emissioni connesse ai viaggi di lavoro, dai beni utilizzati, dalla mobilità dei dipendenti, dalle perdite di energia nella rete elettrica e dal ciclo di vita dell'impianto, ecc. Il

confine dello Scope è concordato dall'organizzazione e generalmente è necessario includere nello Scope3 solo quello che l'organizzazione può quantificare e influenzare.

A differenza degli Scope1 e Scope2, che devono essere obbligatoriamente conteggiati, lo Scope3 è opzionale; di conseguenza, sono le organizzazioni a decidere se includere o meno questo Scope nell'analisi e quali fonti di emissione considerare. Per il momento il Gruppo ha stabilito di far verificare da un ente terzo solamente le emissioni di GHG dirette e indirette da consumo energetico; di conseguenza le emissioni da Scope3 non vengono rendicontate nell'Inventario delle emissioni di gas ad effetto serra del Gruppo Generali.

4.2 DESCRIZIONE DELLA GESTIONE DAI DATI DI ATTIVITÀ RELATIVI AI GHG E DEL MONITORAGGIO

Allo scopo di creare una contabilità completa, accurata e coerente delle emissioni e rimozioni di GHG, il Gruppo ha identificato gli indicatori ambientali più adatti alla loro rendicontazione. A partire dal 2015, con riferimento ai dati 2014, il Gruppo ha predisposto un apposito software, denominato SoFi, per la raccolta dei dati di attività, acquistato da un fornitore esterno (PE International). Il software è accessibile alle persone incaricate di raccogliere i dati di attività relativi agli indicatori ambientali in tutti i siti monitorati dal SGA; esse provvedono a caricare i dati direttamente nel software nei periodi di raccolta stabiliti. L'utilizzo del software ha permesso di ridurre la probabilità di errore e la relativa incertezza associata al dato di attività, dovuta alla gestione di un'imponente mole di dati attraverso i fogli elettronici utilizzati in precedenza.

Il monitoraggio delle emissioni di GHG viene effettuato rilevando i dati relativi ai dati di attività due volte all'anno: a inizio anno, in concomitanza con la raccolta dei dati al 31 dicembre per il Rapporto di sostenibilità di Gruppo e per il Report for the Environmental Management System Review, e la seconda, relativa ai dati al 30 giugno per il Report for the EMS Data Monitoring.

Il costante monitoraggio degli indicatori consente di verificare la coerenza dei risultati raggiunti con i target di riduzione delle emissioni di GHG fissati e, se necessario, di intervenire tempestivamente con azioni correttive. Permette inoltre di definire nuovi target e di pianificare l'attività per conseguirli nell'ottica di un continuo miglioramento delle performance ambientali del Gruppo.

I dati del monitoraggio vengono controllati e verificati sia a livello di Country sia a livello di Head Office allo scopo di ridurre gli errori sistematici e il grado di incertezza nella raccolta e nella gestione dei dati ambientali (principio di accuratezza).

In occasione delle due raccolte dati, possono essere inclusi nuovi siti e/o società nel Perimetro del SGA. Ai fini dell'inclusione dei nuovi siti e/o società nel perimetro i dati devono essere forniti sia per il periodo di riferimento sia per il periodo precedente in modo da garantire un confronto omogeneo tra i due periodi di

raccolta. Verrà inoltre ridefinito il perimetro anche della raccolta precedente e ricalcolate le emissioni di GHG tenendo conto del nuovo perimetro in modo da garantire un confronto a termini omogenei. Per garantire una corretta gestione e rendicontazione delle emissioni di GHG Generali ha redatto la Procedura di Gruppo per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra che contiene chiare e dettagliate informazioni sulla progettazione e sviluppo dell'inventario dei GHG, sulla rendicontazione dei GHG, sul ruolo dell'organizzazione nelle attività di verifica nonché i ruoli e le responsabilità in questo ambito.

Questa procedura sarà soggetta ad audit interno da parte del Group Audit come avviene già per tutte le procedure del SGA, in modo da garantire una corretta gestione in tutti i processi.

4.3 METODOLOGIA DI QUANTIFICAZIONE DELLE EMISSIONI DI GHG

La metodologia di calcolo utilizzata dal Gruppo per la stima delle emissioni di GHG si basa sulla moltiplicazione dei dati di attività relativi alle sorgenti di GHG per fattori di emissione di GHG opportunamente selezionati.

Emissione di GHG = Dato di attività * EF

dove

Dato di attività: è la quantità, generata o utilizzata, che descrive l'attività relativa ai GHG, espressa in termini di energia (MJ o kWh), massa (g, Kg, q), superficie (m²), volume (m³ o l) o chilometri (km).

EF: è il fattore che correla dati di attività ad emissioni o rimozi di GHG

Questa metodologia è stata scelta per minimizzare ragionevolmente l'incertezza in modo da fornire risultati accurati, coerenti e riproducibili e perché ritenuta la più adatta per il calcolo delle emissioni delle società del Gruppo, in quanto permette di selezionare fattori d'emissione diversi per Paese. Permette, inoltre, di quantificare le emissioni anche in assenza di misurazioni continue o intermittenti dei dati di attività.

Il calcolo delle emissioni di GHG è stato effettuato in maniera automatizzata dal software di gestione dei dati ambientali SoFi, sulla base dei dati di attività imputati dalle persone responsabili in ogni singolo sito, verificati e validati sia a livello di Paese che a livello di Gruppo, e utilizzando i fattori di emissione opportunamente selezionati ed imputati con l'approvazione dell'unità Group Social Responsibility.

L'attendibilità del calcolo delle emissioni di GHG da parte del software è stata preventivamente verificata, come descritto nella Procedura di Gruppo per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di GHG.

L'utilizzo del software ha permesso di ridurre la probabilità di errore e la relativa incertezza associata al fattore di emissione, in particolare per quanto riguarda la trasformazione dei dati di attività nelle unità di misura corrispondenti dei fattori d'emissione ad essi associati o viceversa.

I dati delle emissioni di GHG sono arrotondati alla prima cifra decimale, se non diversamente indicato, con la conseguenza che la somma dei dati arrotondati può non coincidere perfettamente con il totale arrotondato.

Dopo un'attenta valutazione dei dati disponibili, il Gruppo ha deciso di limitare la rendicontazione alle emissioni di anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄) e protossido di azoto (N₂O), in quanto la presenza di emissioni di gas fluorurati (HFC, PFC, SF₆) presenti negli impianti di condizionamento non è al momento tecnicamente ed economicamente misurabile. Per ottenere questi valori sarebbe necessario modificare i contratti con i manutentori degli edifici in modo che questi rilevino i dati in tutti i siti con gli stessi criteri.

4.4 FATTORI DI EMISSIONE

Ai fini della selezione dei **fattori di emissione**, sono state analizzate le principali fonti di emanazione di tali fattori selezionando per ogni dato di attività quelle maggiormente riconosciute a livello internazionale in grado di fornire fattori appropriati alla sorgente, aggiornati, coerenti con il loro utilizzo e che siano in grado di produrre risultati accurati e riproducibili.

Come ogni anno tutti i fattori di emissione relativi a gas naturale, gasolio, energia elettrica, e flotta aziendale sono stati verificati e dove possibile aggiornati, con riferimento alle principali organizzazioni e agenzie ambientali internazionali.

Sono stati, inoltre, modificati i fattori d'emissione per il calcolo delle emissioni da teleriscaldamento per Francia e Germania, in quanto i fattori sono stati aggiornati dai singoli fornitori e di conseguenza ricalcolati i fattori medi utilizzati.

Per quanto riguarda i fattori per il calcolo delle emissioni da gas naturale, gasolio ed elettricità in Germania ed elettricità in Francia, è stato scelto di selezionare i fattori che meglio rappresentano la realtà locale (rilasciati rispettivamente da VfU in Germania e Ademe-Base Carbone in Francia), attribuendo ad essi un maggior grado di precisione ed affidabilità. Poiché tali fattori non dispongono dei coefficienti d'emissione per singolo gas (CO₂, CH₄, N₂O), ma solamente di un coefficiente d'emissione complessivo espresso in CO₂

equivalente, le emissioni di anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄) e protossido di azoto (N₂O) sono state stimate.

Dal 2014, sono state inoltre calcolate e riportate nell'Inventario le emissioni causate dalle perdite di energia nella rete elettrica e dal ciclo di vita dell'impianto che vengono rendicontate nello Scope3.

La tabella sottostante contiene tutti i fattori di emissione utilizzati e la relativa fonte di origine.

Aspetto	Scope	Fattori di emissione	Unità	Fonte
Gas naturale Italia	Scope1	0,064635008	kg CO ₂ e/MJ	GaBi* (PE International) IT: Thermal energy from natural gas (direct) GaBi version 6.4.1.20 (Win32) Service pack number 27
		0,058466856	kg CO ₂ /MJ	
		0,006103891	CH ₄ in kg CO ₂ e/MJ	
		6,42262E-05	N ₂ O in kg CO ₂ e/MJ	
Gas naturale Austria	Scope1	0,063244698	kg CO ₂ e/MJ	GaBi* (PE International) AT: Thermal energy from natural gas (direct) GaBi version 6.4.1.20 (Win32) Service pack number 27
		0,05650652	kg CO ₂ /MJ	
		0,006566666	CH ₄ in kg CO ₂ e/MJ	
		0,000171506	N ₂ O in kg CO ₂ e/MJ	
Gas naturale Francia	Scope 1	0,051	kg CO ₂ e/MJ	Base Carbone - Données v11.1, ID15307 Gaz naturel, Combustion (France continentale) Données de l'article 75 loi Grenelle II -1, Attention les factures de gaz naturel sont usuellement exprimées en PCS et non en PCI comme pour les autres combustibles
		0,0503	kg CO ₂ /MJ	
		0,000135	CH ₄ in kg CO ₂ e/MJ	
		0,000597	N ₂ O in kg CO ₂ e/MJ	
Gas naturale Germania	Scope1	0,055064731	kg CO ₂ e/MJ	01/2015 VfU- Natural gas (Internal GHG Emissions) Kennzahlen_2015_Erfassungs- _und_Berechnungsdatei_International_Final _1-0_20151116.xlsx, 16.11.2015 - Version 1.0 des Updates 2015 D2 - EF GHG 2015 Source for internal GHG Emissions: Emissionen aus der Verbrennung von Gas German name: Erdgas (Interne THG- Emissionen)
Gas naturale Spagna	Scope 1	0,065618725	kg CO ₂ e/MJ	GaBi* (PE International) ES: Thermal energy from natural gas (direct) GaBi version 6.4.1.20 (Win32) Service pack number 27
		0,059767114	kg CO ₂ /MJ	
		0,005455388	CH ₄ in kg CO ₂ e/MJ	
		0,000396189	N ₂ O in kg CO ₂ e/MJ	

Gas naturale Svizzera	Scope1	0,0614631	kg CO ₂ e/MJ	GaBi* (PE International) CH: Thermal energy from natural gas (direct) GaBi version 6.4.1.20 (Win32) Service pack number 27
		0,054335365	kg CO ₂ /MJ	
		0,007071889	CH ₄ in kg CO ₂ e/MJ	
		5,5834E-05	N ₂ O in kg CO ₂ e/MJ	
Gasolio Italia, Svizzera	Scope1	0,082358194	kg CO ₂ e/MJ	GaBi** (PE International) EU-27: Diesel fuel supplied and combusted in diesel generator (direct) ts GaBi version 7.2.2.26 (Win64) Service pack number 29
		0,082126124	kg CO ₂ /MJ	
		0,000102353	CH ₄ in kg CO ₂ e/MJ	
		0,000129718	N ₂ O in kg CO ₂ e/MJ	
Gasolio Germania	Scope1	0,078926703	kg CO ₂ e/MJ	01/2015 VfU- Kennzahlen_2015_Erfassungs- _und_Berechnungsdatei_International_Final_1-0_20151116.xlsx, 16.11.2015 - Version 1.0 des Updates 2015 D2 - EF GHG 2015 Source for internal GHG Emissions: Emissionen aus der Verbrennung von Öl German name: Heizöl (Interne THG-Emissionen)
Impianto trigenerazione Italia	Scope1	0,2037	Kg CO ₂ e/ kWh gas	Dipartimento di tecnologia e controllo di Generali Real Estate S.p.A.
Impianto trigenerazione Germania	Scope1	0,2561	Kg CO ₂ e/ kWh	VfU-Kennzahlen2015:Blatt B-Berechnung der Umweltauswirkungen
Energia elettrica Italia	Scope2	0,1120747	kg CO ₂ e/MJ	GaBi*** (PE International) IT: Electricity grid mix (direct) ts GaBi version 7.2.2.26 (Win64) Service pack number 29
		0,1077422	kg CO ₂ /MJ	
		0,0006989	CH ₄ in kg CO ₂ e/MJ	
		0,0003491	N ₂ O in kg CO ₂ e/MJ	
Energia elettrica Austria	Scope2	0,077904779	kg CO ₂ e/MJ	GaBi*** (PE International) AT: Electricity grid mix (direct) ts GaBi version 7.2.2.26 (Win64) Service pack number 29
		0,075603117	kg CO ₂ /MJ	
		0,001744015	CH ₄ in kg CO ₂ e/MJ	
		0,000555473	N ₂ O in kg CO ₂ e/MJ	
Energia elettrica Francia	Scope2	0,016666667	kg CO ₂ e/MJ	Base Carbone - Données v11.1, ID15551 Electricité, mix moyen, Combustion à la centrale, (France continentale) Données de l'article 75 loi Grenelle II -1, L'amont comprend ici : l'amont des combustibles, les pertes du réseau, l'amortissement de la centrale et les émissions annexes de fonctionnement
Energia elettrica Germania	Scope2	0,165277778	kg CO ₂ e/MJ	01/2015 VfU- Kennzahlen_2015_Erfassungs- _und_Berechnungsdatei_International_Final_1-0_20151116.xlsx, 16.11.2015 - Version 1.0 des Updates 2015 Pulldown Country Selection of Electricity Mix, German

				name: Deutschland Inland inkl. Verluste und Stromhandel (UBA - Schätzung für 2013)
Energia elettrica Spagna	Scope2	0,091938101	kg CO ₂ e/MJ	GaBi*** (PE International) ES: Electricity grid mix (direct) ts GaBi version 7.2.2.26 (Win64) Service pack number 29
		0,091231469	kg CO ₂ /MJ	
		0,000219649	CH ₄ in kg CO ₂ e/MJ	
		0,00048694	N ₂ O in kg CO ₂ e/MJ	
Energia elettrica Svizzera	Scope2	0,038025112	kg CO ₂ e/MJ	GaBi*** (PE International) CH: Electricity grid mix (direct) ts GaBi version 7.2.2.26 (Win64) Service pack number 29
		0,036215723	kg CO ₂ /MJ	
		0,001421954	CH ₄ in kg CO ₂ e/MJ	
		0,000386281	N ₂ O in kg CO ₂ e/MJ	
Energia elettrica Repubblica Ceca	Scope2	0,177325139	kg CO ₂ e/MJ	GaBi*** (PE International) CZ: Electricity grid mix (direct) ts GaBi version 7.2.2.26 (Win64) Service pack number 29
		0,175268723	kg CO ₂ /MJ	
		0,001249361	CH ₄ in kg CO ₂ e/MJ	
		0,000806847	N ₂ O in kg CO ₂ e/MJ	
Teleriscaldamento Austria	Scope2	0,005555556	kg CO ₂ e/MJ	Valore medio dei fattori d'emissione dichiarati dai fornitori di Generali Austria (anno 2015)
Teleriscaldamento Francia	Scope2	0,030025153	kg CO ₂ e/MJ	Valore medio dei fattori d'emissione dichiarati dai fornitori di Generali Francia (anno 2016)
Teleriscaldamento Germania	Scope2	0,035657652	kg CO ₂ e/MJ	Valore medio dei fattori d'emissione dichiarati dai fornitori di Generali Germania (anno 2016)
Teleriscaldamento Repubblica Ceca	Scope2	0,045414938	kg CO ₂ e/MJ	GaBi*** (PE International) CZ: District cooling (estimation) (direct) ts GaBi version 7.2.2.26 (Win64) Service pack number 29
		0,044888267	kg CO ₂ /MJ	
		0,000319975	CH ₄ in kg CO ₂ e/MJ	
		0,000206642	N ₂ O in kg CO ₂ e/MJ	
Macchina (combustibile non specificato)	Scope1	0,00018635	kg CO ₂ e/m	DEFRA (2016) Average car (unknown fuel) (direct) Data was extracted from 'FlatFileFormat_2015_v2.xls', Version 2.0, Updated 10.06.2015. For further Information please refer to the attached document 'DCFCarbonFactors_30_7_2015_132034.xls'
	Scope3	0,00018529	kg CO ₂ /m	
		0,0000001	CH ₄ in kg CO ₂ e/m	
		0,00000096	N ₂ O in kg CO ₂ e/m	

4.5 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE E CALCOLO DELL'INCERTEZZA

Selezione dei contributi emissivi per i quali è necessario valutare l'incertezza

Per valutare l'incertezza associata all'inventario delle emissioni di GHG il Gruppo ha deciso di seguire la metodologia dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) che prevede l'identificazione delle fonti emissive più importanti sulle quali accentrare l'attenzione, senza valutare l'incertezza di ogni singolo contributo emissivo.

La metodologia prevede che venga attribuito un livello di importanza ad ogni singolo contributo emissivo (gas naturale, gasolio, energia elettrica, energia da teleriscaldamento consumati, chilometri percorsi) rispetto al valore dell'intera categoria emissiva (Scope), calcolato come di seguito riportato:

$$\text{livello di importanza} = \frac{\text{contributo emissivo}}{\text{emissioni totali di quella categoria di emissioni}}$$

Per ogni singola categoria emissiva vengono identificati i seguenti contributi:

- contributi emissivi minori: sono quelli compresi tra lo 0% e il 15% delle emissioni dell'intera categoria considerata;
- contributi emissivi maggiori: sono quelli che rappresentano più del 15% delle emissioni dell'intera categoria considerata.

Se il contributo emissivo è minore non deve essere definito nessun livello di incertezza e il dato può essere accettato senza l'aggiunta di ulteriori informazioni.

Se il contributo emissivo è maggiore deve essere definito un livello di incertezza applicabile.

Valutazione dell'incertezza

La metodologia di calcolo utilizzata dal Gruppo per la stima delle emissioni di GHG si basa sulla moltiplicazione dei dati di attività relativi alle sorgenti di GHG per fattori di emissione di GHG opportunamente selezionati (Emissione di GHG = Dato di attività * Fattore di Emissione) e in seguito sulla somma di tutti i contributi emissivi.

L'incertezza associata ad ogni contributo emissivo deve quindi tenere conto principalmente delle seguenti incertezze:

- incertezza associata al fattore di emissione;

- incertezza associata al dato di attività.

Classificazione dell'incertezza associata al fattore di emissione

Per ogni fattore di emissione il Gruppo ha analizzato la fonte di emanazione, la sua affidabilità e il grado di copertura per tutti e sei i Paesi, creando una scala da 1 a 3 per associare un punteggio di incertezza ad ogni fattore di emissione.

L'incertezza associata al fattore di emissione (I_F) è classificata come segue:

Classificazione	I_F	Descrizione
BASSA	1	fattori riportati da organizzazioni internazionali
MEDIA	2	fattori emanati da organizzazioni internazionali ma che non attribuiscono fattori specifici per tutti e sei i Paesi o per singolo gas
ALTA	3	fattori trasmessi da più fornitori o istituti di ricerca nazionali in quanto non è garantita la rappresentatività tecnologica e temporale

Classificazione dell'incertezza associata al dato di attività

Vista l'ampiezza del perimetro e le diverse fonti di reperibilità dei dati di attività, il Gruppo ha deciso di valutare la loro attendibilità in base al metodo di rilevamento adottato da ogni singolo Paese, per ogni singola sede e/o società.

A tal fine ha deciso di creare una scala da 1 a 3, per associare al dato di attività un punteggio d'incertezza.

L'incertezza associata al dato di attività (I_A) è classificata come segue:

Classificazione	I_A	Descrizione
BASSA	1	<ul style="list-style-type: none"> - per i consumi energetici i dati vengono rilevati tramite lettura del contatore e/o tramite bolletta o altro documento trasmessi dal fornitore - si tratta di materiali o combustibili commerciali standard o scambiati a fini commerciali (rif. Decisione 2007/589/CE) per i cui scambi norme nazionali o internazionali garantiscano il rispetto di un'incertezza definita limitata; il dato di attività può essere estratto direttamente dalle fatture dei fornitori senza la necessità di alcuna considerazione sull'incertezza - l'energia è normalmente fornita attraverso una rete di distribuzione per la quale sono applicabili norme nazionali o internazionali che garantiscano il rispetto di un'incertezza definita limitata; il dato di attività può essere estratto direttamente dalle fatture dei fornitori

		senza la necessità di alcuna considerazione sull'incertezza
		- per i chilometri percorsi dalla flotta aziendale i dati sono rilevati tramite lettura del contachilometri*
		- le misure di approccio sistemico preventivo fanno ritenere la situazione sotto controllo
MEDIA	2	- i dati sono reperiti tramite estrazioni informatiche interne o stime accurate e affidabili
		- le misure di approccio sistemico preventivo fanno ritenere la situazione sotto controllo
ALTA	3	- scarsa reperibilità del dato o stima approssimativa

*Per i chilometri percorsi dalla flotta aziendale si assume un valore di incertezza basso tenendo conto che l'incertezza massima assunta per i contachilometri è pari a $\pm 4\%$ (Regolamento CEE n. 3821/85: tolleranza massima ammessa del contachilometri in uso = $\pm 4\%$).

Calcolo dell'incertezza

Il Gruppo ha utilizzato la metodologia descritta dall' IPCC 3.1 (Vol.1) per il calcolo dell'incertezza combinata (I) delle emissioni di una categoria, che prevede:

$$I = \sqrt{(I_F^2 + I_A^2)}$$

dove:

I_F : è l'incertezza associata al fattore di emissione

I_A : è l'incertezza associata al dato di attività

Per calcolare invece l'incertezza associata all'intero inventario (I_{totale}) ha utilizzato la metodologia dell'IPCC 3.2.

$$I_{totale} = \sqrt{((I_1 * x_1)^2 + (I_2 * x_2)^2 + \dots + (I_n * x_n)^2) / (x_1 + x_2 + \dots + x_n)}$$

dove:

I_{totale} è l'incertezza associata all'intero inventario.

x_i e I_i sono rispettivamente la quantità delle emissioni di una categoria e l'incertezza associata ad ogni categoria

Per ogni singolo contributo emissivo, il valore dell' incertezza, è così definito:

Se $1,41 \leq I \leq 2,24$ l'incertezza è Bassa (< 5%)

Se $2,25 \leq I \leq 3,16$ l'incertezza è Media (compresa tra il 5 ed il 20%).

Se $I \geq 3,17$ l'incertezza è Alta (maggiore del 20%)

4.6 UNITÀ DI MISURA

Le emissioni di GHG sono state calcolate in **tonnellate di CO₂equivalenti (CO₂e)**, grazie alla moltiplicazione dei dati di attività per i rispettivi coefficienti espressi in termini di CO₂e. Ad ogni modo, il calcolo è altresì ottenuto attraverso la somma delle emissioni di CO₂ con le emissioni di CO₂e ottenute trasformando con opportuni coefficienti (potenziale di riscaldamento globale/GWP - Global Warming Potential) le quantità emesse di CH₄ e N₂O.

I GWP utilizzati sono quelli riportati nella tabella sottostante (Fonte: IPCC Second Assessment Report, 2007) come da norma ISO14064.

Gas	Formula chimica	Potenziale di riscaldamento globale/ GWP - Global Warming Potential
anidride carbonica	CO ₂	1
metano	CH ₄	25
protossido di azoto	N ₂ O	298

5 Calcolo delle emissioni di GHG

5.1 IDENTIFICAZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE EMISSIONI DI GHG

Le emissioni di GHG individuate, classificate, contabilizzate e verificate da ente terzo del Gruppo sono riportate nella seguente tabella:

Scope1 – Emissioni dirette	Scope2 – Emissioni indirette da consumo energetico
Emissioni di GHG derivanti dal consumo di gas naturale per i sistemi di riscaldamento.	Emissioni di GHG legate all'acquisto e al consumo di energia elettrica utilizzata per l'illuminazione, il funzionamento dei macchinari, il condizionamento e, in alcuni Paesi, anche per il riscaldamento.
Emissioni di GHG derivanti dal consumo di gasolio per i sistemi di riscaldamento e il funzionamento dei gruppi elettrogeni di emergenza.	Emissioni di GHG legate all'acquisto e al consumo di energia da teleriscaldamento utilizzata per riscaldare gli ambienti di lavoro.
Emissioni di GHG derivanti dall'impianto di trigenerazione	
Emissioni di GHG derivanti dall'utilizzo delle autovetture della flotta aziendale.	

5.2 RACCOLTA DEI DATI DI ATTIVITÀ

Nella tabella seguente sono riportate le principali fonti utilizzate per la raccolta dei dati di attività per il calcolo delle emissioni di GHG da Scope1 e Scope2 che vengono certificati da ente terzo. La raccolta viene eseguita utilizzando le stesse modalità in tutti i Paesi del SGA.

Dato di attività	Unità di misura
ENERGIA DIRETTA	
Consumo di bioetanolo	metri cubi
Consumo di biogas	metri cubi
Consumo di biodiesel	metri cubi
Consumo di legno e derivati	metri cubi
Altri consumi (specificare)	metri cubi
Consumo di gas naturale (metano)	metri cubi

Consumo di gasolio	metri cubi
Consumo di cherosene	metri cubi
Consumo di GPL	metri cubi
Altri consumi (specificare)	metri cubi
Totale chilometri percorsi su strada con mezzi gestiti direttamente dell'azienda	chilometri

ENERGIA INDIRETTA

Consumo totale di energia elettrica	kilowatt ora
Consumo totale di energia elettrica da fonti rinnovabili	kilowatt ora
di cui energia solare	kilowatt ora
di cui energia idroelettrica	kilowatt ora
di cui energia eolica	kilowatt ora
di cui energia geotermica	kilowatt ora
di cui energia da biomassa	kilowatt ora
di cui altro (specificare)	kilowatt ora
Consumo totale di energia elettrica da fonti non rinnovabili	kilowatt ora
di cui carbone	kilowatt ora
di cui gas naturale (metano)	kilowatt ora
di cui nucleare	kilowatt ora
di cui gasolio	kilowatt ora
di cui cherosene	kilowatt ora
di cui GPL	kilowatt ora
di cui altro (specificare)	kilowatt ora
Consumo totale di energia proveniente da teleriscaldamento	kilowatt ora

5.3 EMISSIONI DA SCOPE1 E SCOPE2

Nel 2016 le emissioni complessive di GHG da Scope1 e Scope2, costituite da anidride carbonica (CO₂), protossido di azoto (N₂O) e metano (CH₄), sono state pari a **77.766,0** tonnellate di anidride carbonica equivalenti (CO₂e). Le suddette emissioni derivano per il 28,1% da Scope1 e per il 71,9% da Scope 2. Di seguito sono riportate le emissioni per singolo GHG raggruppate per Paese, il dettaglio per singolo gas e singola installazione è disponibile nell'allegato 2.

Si precisa che in tutti i grafici e tabelle i dati sono arrotondati alla prima cifra decimale con la conseguenza che la somma dei dati arrotondati può non coincidere perfettamente con il totale arrotondato.

Emissioni da Scope1 e Scope2 per singolo GHG (tonnellate CO₂e)

Paese	Scope1			
	CH ₄	CO ₂	N ₂ O	Totale CO ₂ e
	2016	2016	2016	2016
Italia*	252,8	3.373,2	5,4	9.204,0
Austria	19,8	1.922,5	9,6	1.951,9
Francia	2,6	4.669,4	24,4	4.696,3
Germania**	94,9	4.100,5	19,7	4.408,6
Spagna	39,9	534,3	3,4	577,7
Svizzera	77,6	703,0	1,1	781,7
Repubblica Ceca	0,1	259,7	1,3	261,2
Totale	487,8	15.562,5	64,9	21.881,4

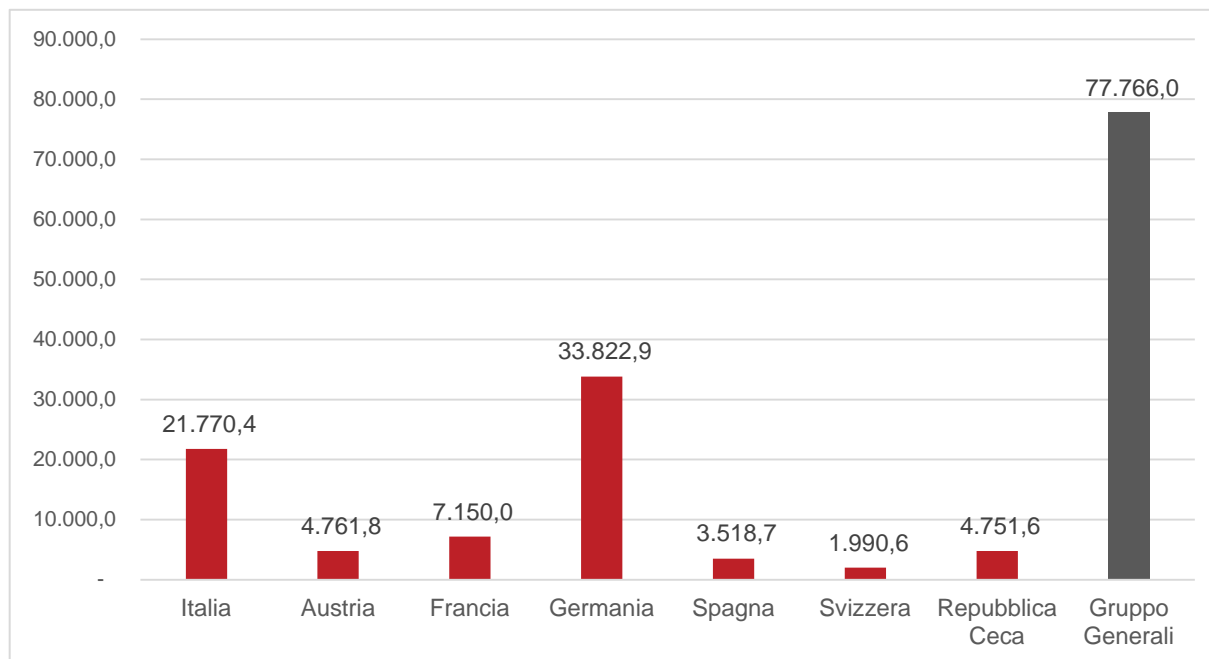
*Per Scope1 la somma delle emissioni per singolo GHG per l'Italia e Germania è inferiore al totale espresso in CO₂e in quanto il totale contiene le emissioni totali prodotte dall'impianto di trigenerazione. Attualmente non sono disponibili i fattori d'emissione per singolo gas.

** La fonte utilizzata per calcolare le emissioni di gas naturale e gasolio in Germania non dispone dei fattori d'emissione per singolo gas di conseguenza le emissioni per singolo gas sono state stimate.

Paese	Scope2			
	CH ₄	CO ₂	N ₂ O	Totale CO ₂ e
	2016	2016	2016	2016
Italia	81,5	12.444,1	40,7	12.566,4
Austria*	62,9	2.727,0	20,0	2.809,9
Francia*	18,8	2.407,8	27,1	2.453,7
Germania*	171,1	28.986,7	256,4	29.414,2
Spagna	7,0	2.918,4	15,6	2.941,0
Svizzera	45,2	1.151,4	12,3	1.208,9
Repubblica Ceca	31,5	4.438,6	20,3	4.490,5
Totale	418,1	55.073,9	392,3	55.884,6

*Le fonti utilizzate per calcolare le emissioni da teleriscaldamento in Austria, Francia e Germania e da energia elettrica in Francia e Germania non dispone dei fattori d'emissione per singolo gas di conseguenza le emissioni per singolo gas sono state stimate.

Emissioni totali da Scope1 e Scope2 (tonnellate CO₂e)



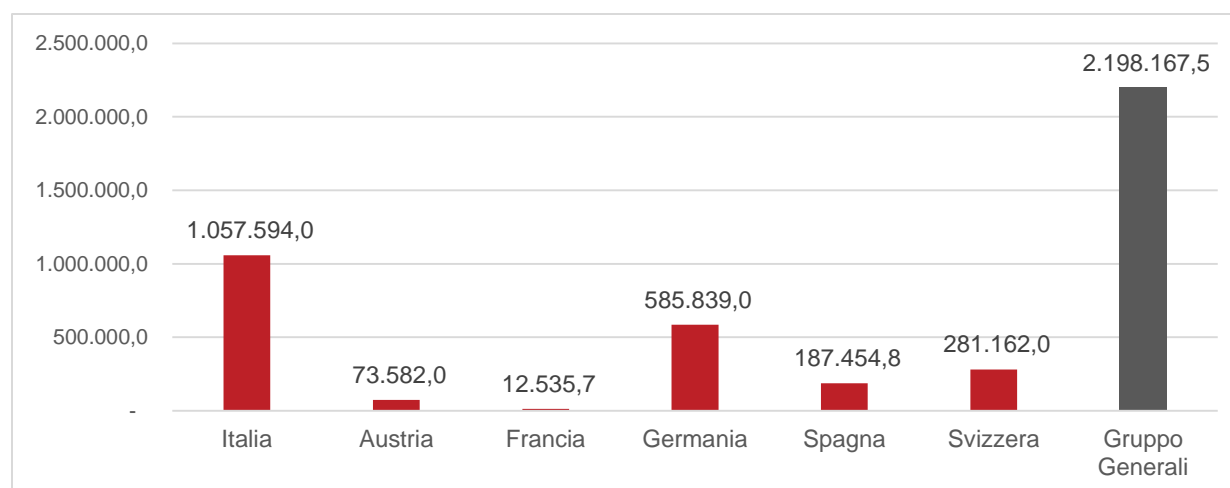
Di seguito sono riportate in dettaglio le emissioni per ogni singolo dato di attività, divise per Scope1 e Scope2.

5.4 CALCOLO DELLE EMISSIONI DI GHG: SCOPE1

Le emissioni da Scope1 sono state stimate pari a **21.881,4** tonnellate di CO₂e, di cui 5.285,5 tonnellate di CO₂e derivanti dal consumo energetico da gas naturale, 672,8 tonnellate di CO₂e da gasolio, 5.766,3 tonnellate di CO₂e dagli impianti di trigenerazione e 10.156,8 tonnellate di CO₂e dalle percorrenze degli autoveicoli della flotta aziendale.

Emissioni da combustibili fossili

Consumo di gas naturale (m³)



Nel 2016 i Paesi coinvolti nel SGA hanno consumato complessivamente 2.198.167,5 m³ di gas naturale, adoperato per riscaldare gli ambienti di lavoro. Si evidenzia che, rispetto agli anni precedenti, in quest'anno si rileva un riutilizzo di combustibili da parte di Francia e Spagna per il riscaldamento.

Nei diversi Paesi i dati riguardanti i consumi di gas naturale sono stati reperiti nei modi di seguito specificati:

Paese	Fonte
Italia	Per oltre il 60% delle sedi che utilizzano gas naturale è prevista la lettura del consumo direttamente dal contatore.
Austria	Per le due sedi che utilizzano gas naturale i consumi vengono reperiti dalle bollette trasmesse dai fornitori.
Francia	Per l'unica sede che utilizzano gas naturale i consumi vengono reperiti dalle bollette trasmesse dal fornitore.
Germania	Per quasi tutte le sedi che utilizzano gas naturale i consumi vengono reperiti direttamente dalla lettura del contatore. Solamente per una sede i consumi vengono reperiti dalla bolletta trasmessa dal fornitore

Spagna	Per le due sedi che utilizzano gas naturale i consumi vengono reperiti dalle bollette trasmesse dai fornitori.
Svizzera	Per tutte le sedi che utilizzano gas naturale i consumi vengono reperiti dalle bollette trasmesse dai fornitori.
Repubblica Ceca	Non viene utilizzato.

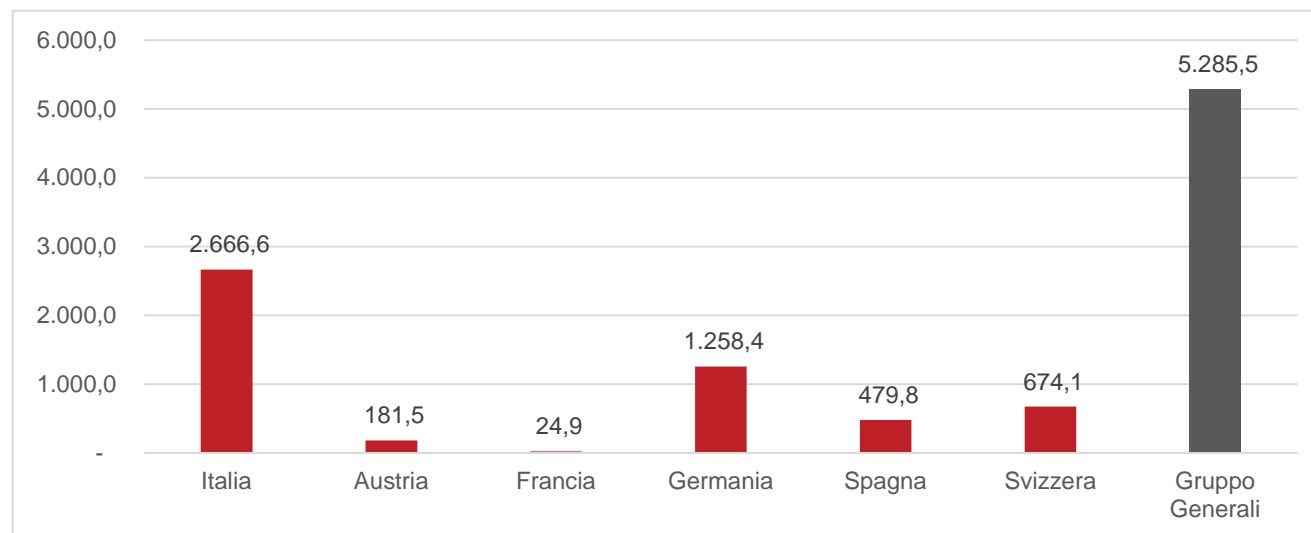
Di seguito sono riportate le emissioni per singolo gas raggruppate per Paese, il dettaglio del consumo di gas naturale e le emissioni per singolo GHG e singola installazione sono disponibili nell'allegato 3.

Emissioni da gas naturale per singolo GHG (tonnellate CO₂e)

Paese	CH ₄	CO ₂	N ₂ O	Totale CO ₂ e
	2016	2016	2016	2016
Italia	251,8	2.412,2	2,6	2.666,6
Austria	18,8	162,2	0,5	181,5
Francia	0,1	24,6	0,3	24,9
Germania*	93,3	1.160,6	4,5	1.258,4
Spagna	39,9	437,1	2,9	479,8
Svizzera	77,6	596,0	0,6	674,1
Repubblica Ceca	0	0	0	0
Totale	481,5	4.792,5	11,5	5.285,5

*La fonte utilizzata per calcolare le emissioni di gas naturale in Germania non dispone dei fattori d'emissione per singolo gas di conseguenza le emissioni per singolo gas sono state stimate.

Emissioni totali di CO₂e da gas naturale (tonnellate)



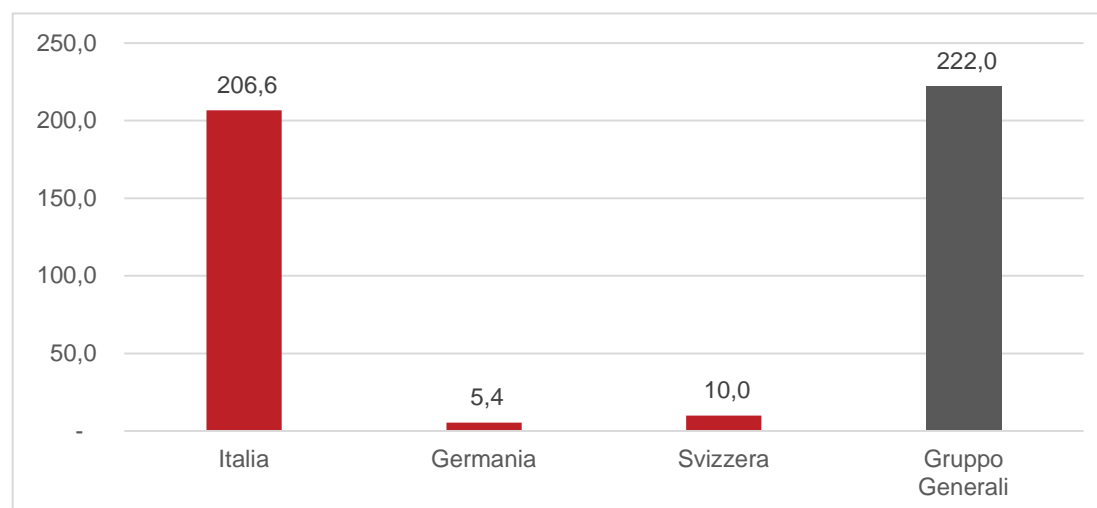
Le emissioni di CO₂, CH₄, N₂O e CO₂e prodotte dal gas naturale sono state calcolate moltiplicando il consumo di gas naturale per i fattori di emissione.

I fattori di emissione utilizzati per il gas naturale sono stati:

Gas naturale - Italia	Scope1	0,064635008	kg CO ₂ e/MJ	GaBi (PE International)
		0,058466856	kg CO ₂ /MJ	IT: Thermal energy from natural gas (direct)
		0,006103891	CH ₄ in kg CO ₂ e/MJ	GaBi version 6.4.1.20 (Win32)
		6,42262E-05	N ₂ O in kg CO ₂ e/MJ	Service pack number 27
Gas naturale - Austria	Scope1	0,063244698	kg CO ₂ e/MJ	GaBi (PE International)
		0,05650652	kg CO ₂ /MJ	AT: Thermal energy from natural gas (direct)
		0,006566666	CH ₄ in kg CO ₂ e/MJ	GaBi version 6.4.1.20 (Win32)
		0,000171506	N ₂ O in kg CO ₂ e/MJ	Service pack number 27
Gas naturale - Francia	Scope1	0,051	kg CO ₂ e/MJ	Base Carbone - Données v11.1, ID15307
		0,0503	kg CO ₂ /MJ	Gaz naturel, Combustion (France continentale)
		0,000135	CH ₄ in kg CO ₂ e/MJ	Données de l'article 75 loi Grenelle II -1,
		0,000597	N ₂ O in kg CO ₂ e/MJ	Attention les fatures de gaz naturel sont usuellement exprimées en PCS et non en PCI comme pour les autres combustibles

Gas naturale - Germania	Scope1	0,055064731	kg CO ₂ e/MJ	01/2015 VfU-Kennzahlen_2015_Erfassungs-_und_Berechnungsdatei_International_Final_1-0_20151116.xlsx, 16.11.2015 - Version 1.0 des Updates 2015 D2 - EF GHG 2015 Source for internal GHG Emissions: Emissionen aus der Verbrennung von Gas German name: Erdgas (Interne THG-Emissionen)
Gas naturale - Spagna	Scope1	0,065618725	kg CO ₂ e/MJ	GaBi* (PE International) ES: Thermal energy from natural gas (direct) GaBi version 6.4.1.20 (Win32) Service pack number 27
		0,059767114	kg CO ₂ /MJ	
		0,005455388	CH ₄ in kg CO ₂ e/MJ	
		0,000396189	N ₂ O in kg CO ₂ e/MJ	
Gas naturale - Svizzera	Scope1	0,0614631	kg CO ₂ e/MJ	GaBi (PE International) CH: Thermal energy from natural gas (direct) GaBi version 6.4.1.20 (Win32) Service pack number 27
		0,054335365	kg CO ₂ /MJ	
		0,007071889	CH ₄ in kg CO ₂ e/MJ	
		5,5834E-05	N ₂ O in kg CO ₂ e/MJ	

Consumo di gasolio (m³)



Nel 2016 i Paesi coinvolti nel SGA hanno consumato complessivamente 222 m³ di gasolio, adoperato per riscaldare gli ambienti di lavoro e per il funzionamento dei gruppi elettrogeni di emergenza. Negli ultimi anni le caldaie a gasolio sono state sostituite con altre a gas naturale, meno inquinanti.

Nei diversi Paesi i dati riguardanti i consumi di gasolio sono stati reperiti nei modi di seguito specificati:

Paese	Fonte
Italia	Per tutte le sedi che utilizzano gasolio i consumi vengono reperiti dalle bollette trasmesse dai fornitori.
Austria	Non viene utilizzato.
Francia	Non viene utilizzato.
Germania	Per più della metà delle sedi che utilizzano gasolio il consumo viene reperito tramite bollette trasmesse dai fornitori, per i restanti edifici i consumi vengono reperiti direttamente tramite la lettura del contatore.
Spagna	Non viene utilizzato.
Svizzera	Per tutte le sedi che utilizzano gasolio i consumi vengono reperiti direttamente tramite la lettura del contatore.
Repubblica Ceca	Non viene utilizzato.

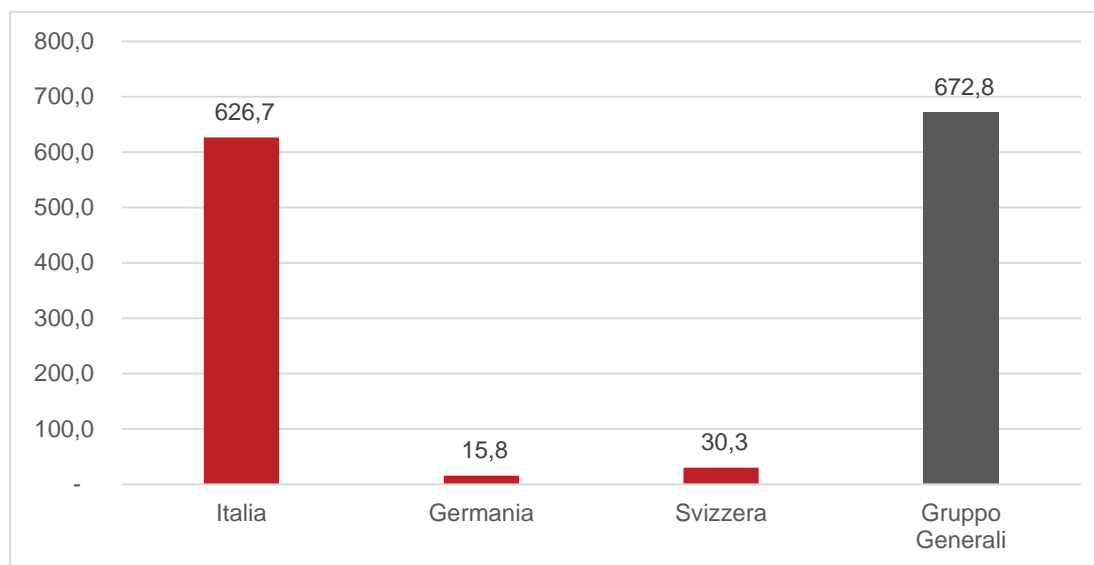
Di seguito sono riportate le emissioni per singolo gas raggruppate per Paese, il dettaglio del consumo di gasolio e le emissioni per singolo GHG e singola installazione sono disponibili nell'allegato 4.

Emissioni da gasolio per singolo GHG (tonnellate CO₂e)

Paese	CH ₄	CO ₂	N ₂ O	Totale CO ₂ e
	2016	2016	2016	2016
Italia	0,8	624,9	1,0	626,7
Austria	0,0	0,0	0,0	0,0
Francia	0,0	0,0	0,0	0,0
Germania*	0,0	15,7	0,0	15,8
Spagna	0,0	0,0	0,0	0,0
Svizzera	0,0	30,2	0,0	30,3
Repubblica Ceca	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	0,8	670,9	1,1	672,8

* La fonte utilizzata per calcolare le emissioni di gasolio in Germania non dispone dei fattori d'emissione per singolo gas di conseguenza le emissioni per singolo gas sono state stimate.

Emissioni totali di CO₂e da gasolio (tonnellate)



Le emissioni di CO₂, CH₄, N₂O e CO₂e prodotte dal gasolio sono state calcolate moltiplicando il consumo di gasolio per i fattori di emissione.

I fattori di emissione utilizzati per il gasolio sono:

Gasolio – Italia, Svizzera	Scope1	0,082358194	kg CO ₂ e/MJ	GaBi** (PE International)
		0,082126124	kg CO ₂ /MJ	EU-27: Diesel fuel supplied and combusted in diesel generator (direct) ts
		0,000102353	CH ₄ in kg CO ₂ e/MJ	GaBi version 7.2.2.26 (Win64)
		0,000129718	N ₂ O in kg CO ₂ e/MJ	Service pack number 29
Gasolio – Germania	Scope1	0,078926703	kg CO ₂ e/MJ	01/2015 VfU-Kennzahlen_2015_Erfassungs-_und_Berechnungsdatei_International_Final_1-0_20151116.xlsx, 16.11.2015 - Version 1.0 des Updates 2015 D2 - EF GHG 2015 Source for internal GHG Emissions: Emissionen aus der Verbrennung von Öl German name: Heizöl (Interne THG-Emissionen)

Emissioni dall'impianto di trigenerazione

Per far fronte al consumo di energia elettrica del Centro Elaborazione Dati di Mogliano Veneto, è stato costruito un impianto di trigenerazione alimentato a gas naturale che consente la produzione congiunta di

energia elettrica, termica e frigorifera con notevoli risparmi in termini di consumi. Nel 2016 l'impianto ha consumato 2.853.402 m³ di gas naturale producendo 11.266.560 kWh di energia elettrica.

Le emissioni di GHG sono state calcolate trasformando il metano bruciato dal motore della trigenerazione in energia primaria (in base al potere calorifico inferiore) e poi in tonnellate di CO₂e in base al coefficiente di emissione fornito dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

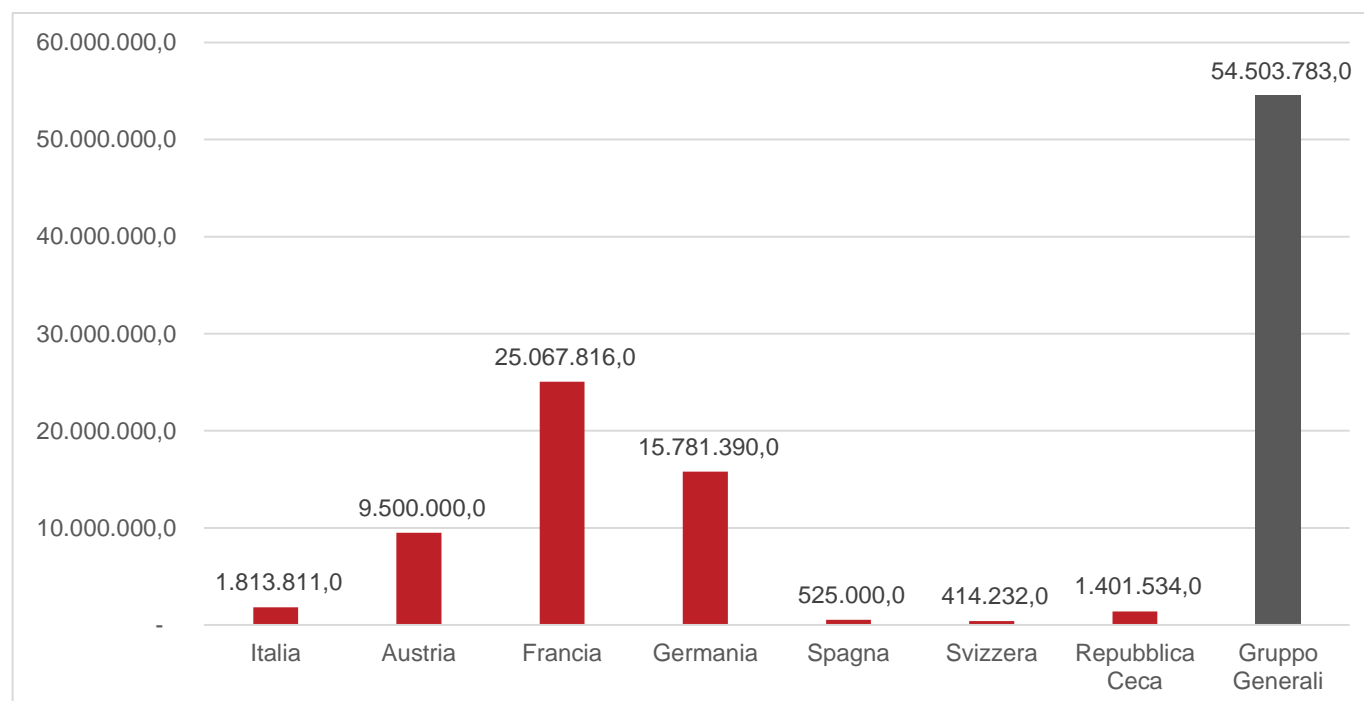
Dal 2015 anche in Germania nella sede di Bernried è stato implementato un impianto di trigenerazione, che nel 2016 ha consumato 74.322 m³ di gas naturale producendo 755.856 kWh di energia elettrica.

Le emissioni totali degli impianti sono state di **5.766,3** tonnellate di CO₂e di cui 5.572,7 tonnellate di CO₂e dall'impianto di Mogliano Veneto e 193,6 tonnellate di CO₂e da quello di Bernried.

Impianto di trigenerazione Italia	Scope1	Consumo totale di energia proveniente dall'impianto di trigenerazione (kWh)	0,2037	Kg CO ₂ e/ kWh gas	Dipartimento di tecnologia e controllo di Generali Real Estate S.p.A.
Impianto di trigenerazione Germania	Scope1	Consumo totale di energia elettrica proveniente dall'impianto di trigenerazione (kWh)	0,2561	Kg CO ₂ e/ kWh	VfU-Kennzahlen2015:Blatt B-Berechnung der Unweltauswirkungen

Emissioni da mobilità aziendale

Chilometri percorsi dalla flotta aziendale



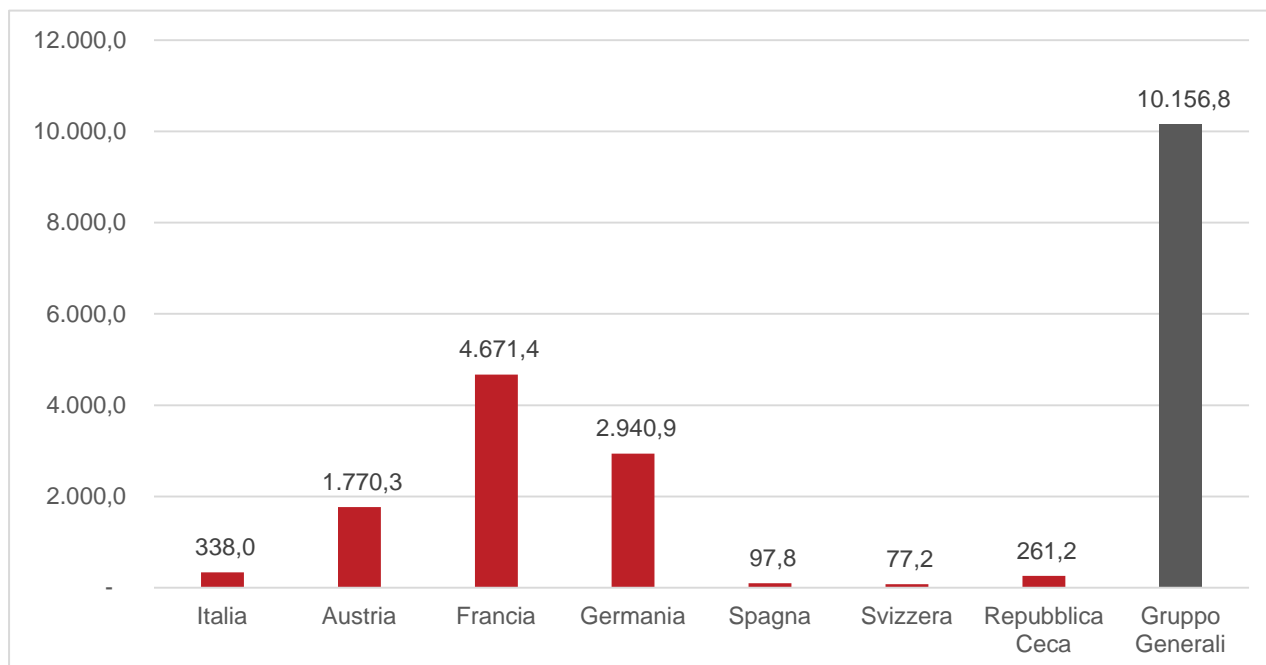
Nel 2016 i chilometri percorsi dalle autovetture della flotta aziendale nei Paesi inclusi nel SGA sono stati complessivamente 54.503.783. La flotta aziendale comprende i mezzi direttamente gestiti dal Gruppo che possono essere di proprietà, in leasing operativo o con noleggio di lungo periodo.

Nei diversi Paesi i dati riguardanti i chilometri percorsi dalle autovetture della flotta aziendale sono stati reperiti nei modi di seguito specificati:

Paese	Fonte
Italia	Le autovetture sono a noleggio a lungo periodo i chilometri vengono reperiti puntualmente dal sistema informatico, nel quale vengono inserite le percorrenze per la richiesta di rimborso spese.
Austria	Le percorrenze vengono fornite direttamente dal fornitore in base alle spese effettuate sulla carta di credito fornita all'utilizzatore dell'autovettura per il rifornimento di carburante.
Francia	Le percorrenze delle autovetture in leasing operativo vengono stimate mensilmente in base al contratto pluriennale con la società di leasing. I chilometri effettuati con le autovetture di proprietà delle società vengono rilevati leggendo il contachilometri dell'autovettura.
Germania	Le percorrenze vengono stimate partendo dai dati dei consumi dei combustibili (gasolio e benzina).
Spagna	Per le autovetture di proprietà le percorrenze vengono rilevate puntualmente dal sistema informatico, in quanto deve essere pagata una tassa sulle percorrenze. Per le autovetture non di proprietà viene effettuata una stima.
Svizzera	Le percorrenze vengono stimate.
Repubblica Ceca	I chilometri vengono reperiti mensilmente direttamente dal registro dove vengono puntualmente annotate le percorrenze.

Emissioni da flotta aziendale per singolo GHG (tonnellate CO₂e)

Paese	CH ₄	CO ₂	N ₂ O	Totale CO ₂ e
	2016	2016	2016	2016
Italia	0,2	336,1	1,7	338,0
Austria	1,0	1.760,3	9,1	1.770,3
Francia	2,5	4.644,8	24,1	4.671,4
Germania	1,6	2.924,1	15,2	2.940,9
Spagna	0,1	97,3	0,5	97,8
Svizzera	0,0	76,8	0,4	77,2
Repubblica Ceca	0,1	259,7	1,3	261,2
Totale	5,5	10.099,0	52,3	10.156,8

Emissioni totali di CO₂e da flotta aziendale (tonnellate)


Al fine di calcolare le emissioni di GHG derivanti dall'uso delle autovetture gestite direttamente dal Gruppo, è stato applicato il metodo del calcolo delle emissioni basato sulla distanza percorsa dai veicoli.

Il metodo adottato è descritto nel dettaglio nel Guidelines to Defra /DECC's GHG Conversion Factors for Company Reporting: Methodology Paper for Emissions Factors.

Si è scelto di adoperare un fattore medio, perché al momento non si è ancora in grado di conoscere la distinzione dei km percorsi in base al tipo di carburante per tutte le autovetture del Gruppo.

Le emissioni di CO₂, CH₄, N₂O e CO₂e prodotte dalla percorrenze della flotta aziendale sono state calcolate moltiplicando i chilometri percorsi per il fattore medio di emissione.

I fattori di emissione utilizzati per le percorrenze della flotta aziendale sono:

Macchina (combustibile non specificato)	Scope1 e Scope3	0,00018635	kg CO ₂ e/m	Average car (unknown fuel) (direct) Sheet-Table-Factor: Business travel- land - Cars (by size) - Average car - Unknown (distance) Scope 3 Land based conversion factors should be used for travel for business purposes in assets not owned / directly operated by a business. This includes mileage for business purposes in cars owned by employees, public transport, hire cars etc. Data was extracted from 'FlatFileFormat_2015_v2.xls', Version 2.0, Updated 10.06.2015. For further Information please refer to the attached document 'DCFCarbonFactors_30_7_2015_132034.xls'
		0,00018529	kg CO ₂ /m	
		0,00000001	CH ₄ in kg CO ₂ e/m	
		0,000000096	N ₂ O in kg CO ₂ e/m	

Dal momento che le percorrenze della flotta aziendale sono gestite a livello centralizzato in ogni Paese, e non c'è una chiara suddivisione del parco veicoli aziendale tra i vari siti, non è possibile imputare un numero di chilometri percorsi al singolo sito.

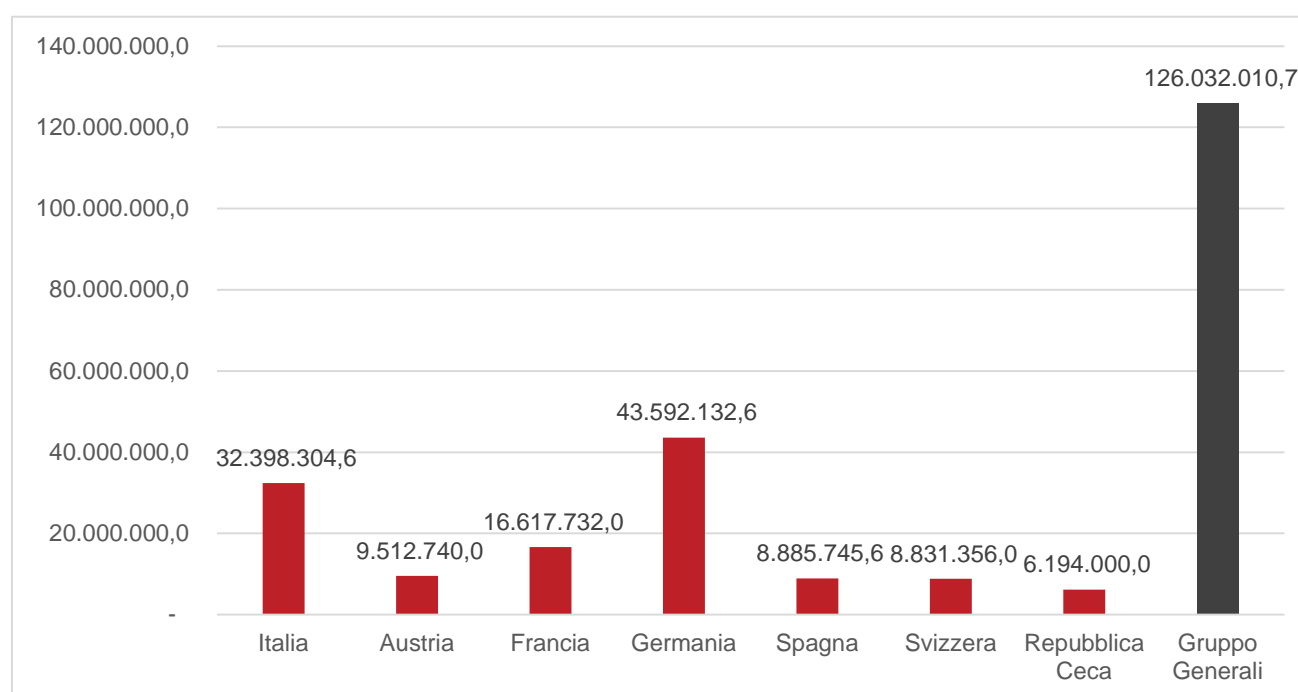
Sulla base di queste considerazioni, la rendicontazione delle emissioni a livello disaggregato per singolo sito non è tecnicamente fattibile.

5.5 CALCOLO DELLE EMISSIONI DI GHG: SCOPE2

Le emissioni da Scope2 sono state stimate pari a **55.884,6** tonnellate di CO₂e, di cui **50.272,7** tonnellate di CO₂e derivanti dal consumo di energia elettrica e **5.611,9** tonnellate di CO₂e dal consumo di energia per teleriscaldamento.

Emissioni da energia elettrica acquistata

Consumo di energia elettrica (kWh)



Le società incluse nel SGA utilizzano l'energia elettrica principalmente per l'illuminazione, il funzionamento dei macchinari, il condizionamento dell'aria e, in alcuni Paesi, anche per il riscaldamento.

Nel consumo di energia elettrica totale è compreso il consumo dei centri di elaborazione dati (CED), che nel 2016 è stato pari a 29,5 GWh.

Per ridurre l'impatto sull'ambiente, il Gruppo si è impegnato inoltre a introdurre quote crescenti di energia elettrica provenienti da fonti rinnovabili. Nel 2016, in tutti i Paesi coinvolti nel Sistema è presente una quota di energia elettrica da fonti rinnovabili (70% a livello di Gruppo).

In Germania l'ente di certificazione TÜV SÜD attesta che tutta l'energia elettrica utilizzata proviene da fonte idroelettrica, mentre in Italia l'energia elettrica acquistata per tutte le sedi è compensata con i certificati che garantiscono l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti.

Nei diversi Paesi i dati riguardanti i consumi di energia elettrica sono stati reperiti nei modi di seguito specificati:

Paese	Fonte
Italia	Per tutti gli edifici i consumi vengono reperiti dalle bollette trasmesse dai fornitori. In metà delle sedi, inoltre è prevista la lettura del consumo direttamente dal contatore.
Austria	Per tutti gli edifici i consumi vengono reperiti dalle bollette trasmesse dai fornitori. Inoltre, vengono letti i consumi anche dai contatori.
Francia	Per tutte le sedi i consumi vengono reperiti dalle bollette trasmesse dai fornitori.
Germania	Per tutte le sedi ad eccezione di una i consumi vengono rilevati direttamente tramite lettura dei contatori. In un'unica sede i consumi vengono reperiti dalle bollette trasmesse dai fornitori.
Spagna	Per tutti gli edifici i consumi vengono reperiti dalle bollette trasmesse dai fornitori.
Svizzera	Per tutti gli edifici i consumi vengono reperiti dalle bollette trasmesse dai fornitori.
Repubblica Ceca	Per tutti gli edifici i consumi vengono reperiti dalle bollette trasmesse dai fornitori.

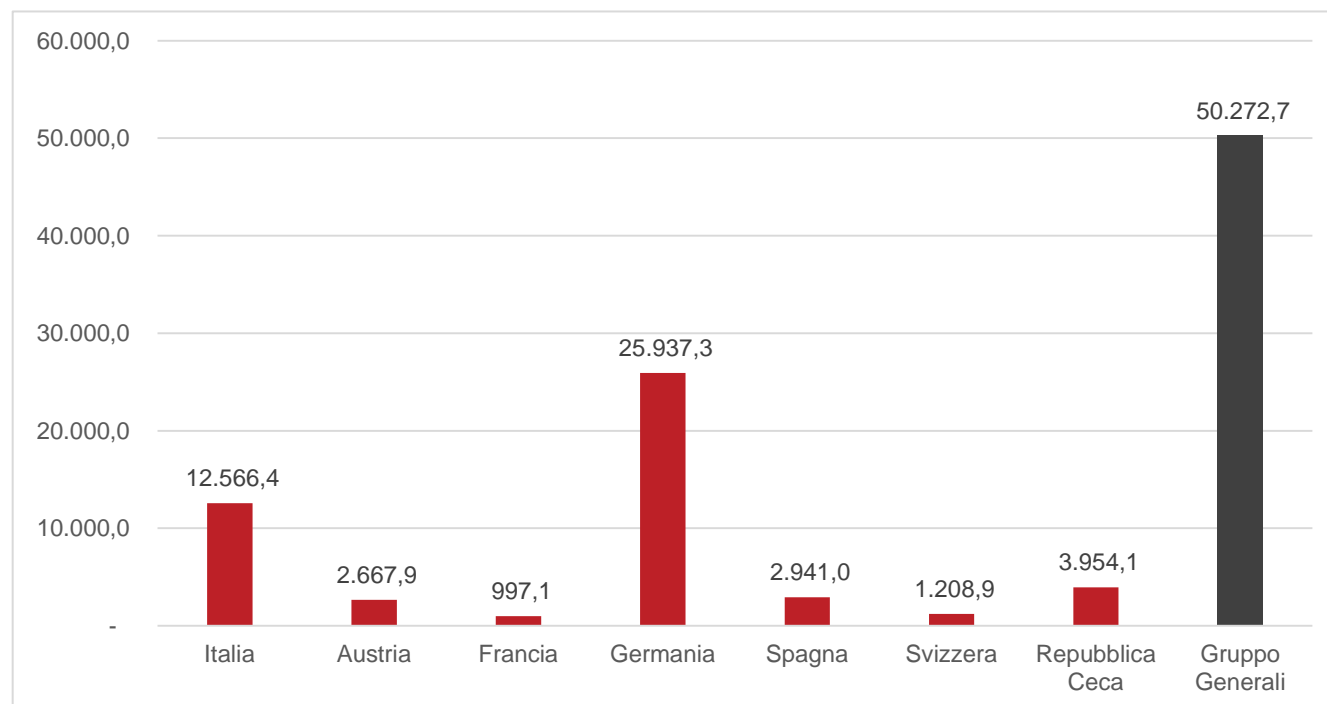
Di seguito sono riportate le emissioni per singolo gas raggruppate per Paese, il dettaglio del consumo di energia elettrica e le emissioni per singolo GHG e singola installazione sono disponibili nell'allegato 5.

Emissioni da energia elettrica per singolo GHG (tonnellate CO₂e)

Paese	CH ₄	CO ₂	N ₂ O	Totale CO ₂ e
	2016	2016	2016	2016
Italia	81,5	12.444,1	40,7	12.566,4
Austria	59,7	2.589,1	19,0	2.667,9
Francia*	8,1	979,0	9,9	997,1
Germania*	150,3	25.564,6	222,4	25.937,3
Spagna	7,0	2.918,4	15,6	2.941,0
Svizzera	45,2	1.151,4	12,3	1.208,9
Repubblica Ceca	27,9	3.908,2	18,0	3.954,1
Totale	379,7	49.554,8	337,9	50.272,7

* La fonte utilizzata per calcolare le emissioni di gas naturale in Francia e Germania non dispone dei fattori d'emissione per singolo gas di conseguenza le emissioni per singolo gas sono state stimate.

Emissioni totali di CO₂e da energia elettrica (tonnellate)



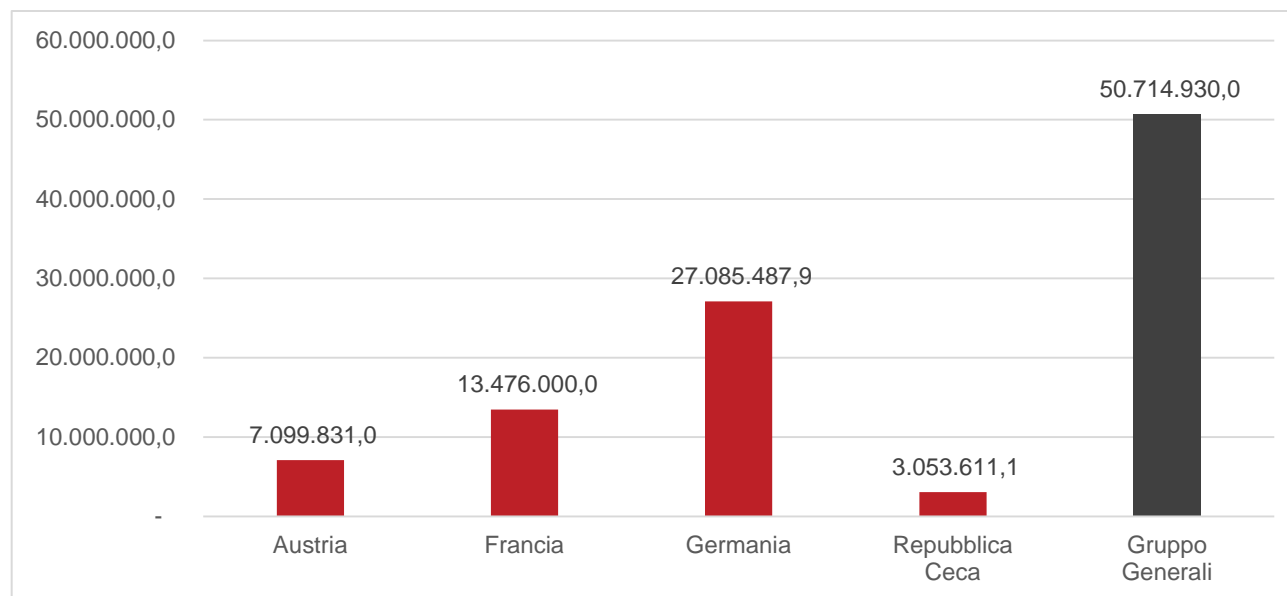
Le emissioni di CO₂, N₂O, CH₄ e CO₂e prodotte dall'acquisto e consumo di energia elettrica sono state calcolate moltiplicando il consumo di energia elettrica per il fattore di emissione. Sono stati utilizzati i seguenti fattori:

Energia elettrica - Italia	Scope2	0,112075	kg CO ₂ e/MJ	GaBi*** (PE International) IT: Electricity grid mix (direct) ts GaBi version 7.2.2.26 (Win64) Service pack number 29
		0,107742	kg CO ₂ /MJ	
		0,000699	CH ₄ in kg CO ₂ e/MJ	
		0,000349	N ₂ O in kg CO ₂ e/MJ	
Energia elettrica - Austria	Scope2	0,077905	kg CO ₂ e/MJ	GaBi*** (PE International) AT: Electricity grid mix (direct) ts GaBi version 7.2.2.26 (Win64) Service pack number 29
		0,075603	kg CO ₂ /MJ	
		0,001744	CH ₄ in kg CO ₂ e/MJ	
		0,000555	N ₂ O in kg CO ₂ e/MJ	

Energia elettrica - Francia	Scope2	0,016666667	kg CO ₂ e/MJ	Base Carbone - Données v11.5, ID24370 Electricité, mix moyen, consommation, Combustion à la centrale (France continentale) Données de l'article 75 loi Grenelle II -1 L'amont comprend ici : l'amont des combustibles, les pertes du réseau, l'amortissement de la centrale et les émissions annexes de fonctionnement
Energia elettrica - Germania	Scope2	0,165277778	kg CO ₂ e/MJ	01/2015 VfU- Kennzahlen_2015_Erfassungs- _und_Berechnungsdatei_International_Final _1-0_20151116.xlsx, 16.11.2015 - Version 1.0 des Updates 2015 Pulldown Country Selection of Electricity Mix, German name: Deutschland Inland inkl. Verluste und Stromhandel (UBA - Schätzung für 2013)
Energia elettrica - Spagna	Scope2	0,091938101	kg CO ₂ e/MJ	GaBi*** (PE International)
		0,091231469	kg CO ₂ /MJ	ES: Electricity grid mix (direct) ts GaBi version 7.2.2.26 (Win64) Service pack number 29
		0,000219649	CH ₄ in kg CO ₂ e/MJ	
		0,00048694	N ₂ O in kg CO ₂ e/MJ	
Energia elettrica - Svizzera	Scope2	0,038025112	kg CO ₂ e/MJ	GaBi*** (PE International)
		0,036215723	kg CO ₂ /MJ	CH: Electricity grid mix (direct) ts GaBi version 7.2.2.26 (Win64) Service pack number 29
		0,001421954	CH ₄ in kg CO ₂ e/MJ	
		0,000386281	N ₂ O in kg CO ₂ e/MJ	
Energia elettrica - Repubblica Ceca	Scope2	0,177325139	kg CO ₂ e/MJ	GaBi*** (PE International)
		0,175268723	kg CO ₂ /MJ	CZ: Electricity grid mix (direct) ts GaBi version 7.2.2.26 (Win64) Service pack number 29
		0,001249361	CH ₄ in kg CO ₂ e/MJ	
		0,000806847	N ₂ O in kg CO ₂ e/MJ	

Emissioni da teleriscaldamento

Consumo di energia da teleriscaldamento (kWh)



In Austria, Francia Germania e Repubblica Ceca viene utilizzata anche l'energia proveniente da sistemi di teleriscaldamento. Complessivamente, i quattro Paesi hanno consumato 50,7 GWh di energia da teleriscaldamento.

Nei diversi Paesi i dati riguardanti i consumi di energia da teleriscaldamento sono stati reperiti nei modi di seguito specificati:

Paese	Fonte
Italia	Non viene utilizzato.
Austria	In quasi tutte le sedi che utilizzano il teleriscaldamento i consumi vengono reperiti tramite bollette trasmesse dai fornitori; per più della metà, inoltre, i consumi vengono rilevati tramite lettura del contatore.
Francia	Per tutte le sedi i consumi vengono reperiti tramite bollette trasmesse dai fornitori.
Germania	Per la maggior parte delle sedi che utilizzano il teleriscaldamento i consumi vengono rilevati tramite lettura del contatore, per le altre i consumi vengono reperiti tramite bollette trasmesse dai fornitori.
Spagna	Non viene utilizzato.
Svizzera	Non viene utilizzato.
Repubblica Ceca	Per tutte le sedi i consumi vengono reperiti tramite bollette trasmesse dai fornitori.

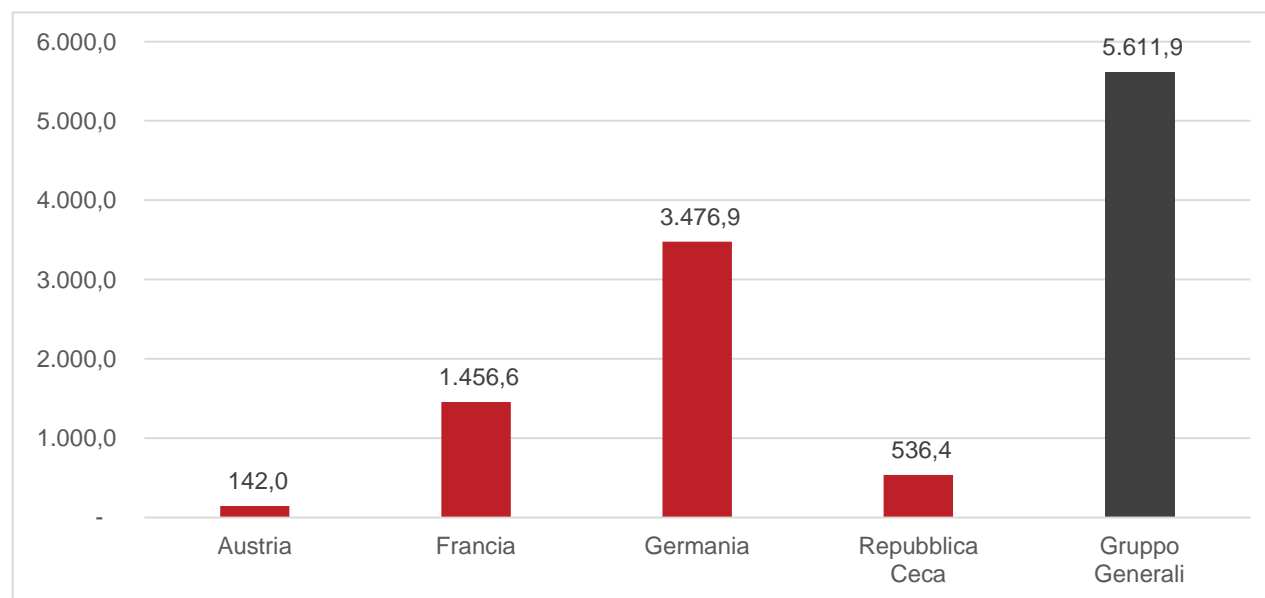
Di seguito sono riportate le emissioni per singolo gas raggruppate per Paese, il dettaglio del consumo di teleriscaldamento e le emissioni per singolo GHG e singola installazione sono disponibili nell'allegato 6.

Emissioni da teleriscaldamento per singolo GHG (tonnellate CO₂e)

Paese	CH ₄	CO ₂	N ₂ O	Totale CO ₂ e
	2016	2016	2016	2016
Italia	0	0	0	0
Austria*	3,2	137,9	0,9	142,0
Francia*	10,7	1.428,8	17,2	1.456,6
Germania*	20,9	3.422,1	34,0	3.476,9
Spagna	0	0	0	0
Svizzera	0	0	0	0
Repubblica Ceca	3,7	530,4	2,3	536,4
Totale	38,4	5.519,1	54,4	5.611,9

* La fonte utilizzata per calcolare le emissioni da teleriscaldamento in Austria, Francia e Germania non dispone dei fattori d'emissione per singolo gas di conseguenza le emissioni per singolo gas sono state stimate.

Emissioni totali di CO₂e da teleriscaldamento (tonnellate)



Le emissioni di CO₂e prodotte dall'acquisto e consumo di energia da teleriscaldamento sono state

direttamente reperite dal fornitore, che ha trasmesso anche il coefficiente d'emissione. Al momento i fornitori non sono in grado di fornire i fattori d'emissione per singolo gas. Si precisa, inoltre, che le basse emissioni di CO₂e in Austria sono dovute al fatto che esse vengono compensate già dal fornitore.

I fattori di emissione utilizzati per l'energia da teleriscaldamento sono:

Teleriscaldamento - Austria	Scope2	Consumo totale di energia proveniente da teleriscaldamento (kWh)	0,005555556	kg CO ₂ e/MJ	Valore medio dei fattori d'emissione dichiarati dai fornitori di Generali Austria
Teleriscaldamento - Francia	Scope2	Consumo totale di energia proveniente da teleriscaldamento (kWh)	0,030025153	kg CO ₂ e/MJ	Valore medio dei fattori d'emissione dichiarati dai fornitori di Generali Francia
Teleriscaldamento - Germania	Scope2	Consumo totale di energia proveniente da teleriscaldamento (kWh)	0,035657652	kg CO ₂ e/MJ	Valore medio dei fattori d'emissione dichiarati dai fornitori di Generali Germania
Teleriscaldamento - Repubblica Ceca	Scope2	Consumo totale di energia proveniente da teleriscaldamento (kWh)	0,045414938	kg CO ₂ e/MJ	GaBi*** (PE International)
			0,044888267	kg CO ₂ /MJ	CZ: District cooling (estimation) (direct) ts
			0,000319975	CH ₄ in kg CO ₂ e/MJ	GaBi version 7.2.2.26 (Win64)
			0,000206642	N ₂ O in kg CO ₂ e/MJ	Service pack number 29

6 Valutazione e calcolo dell'incertezza

Nelle tabelle seguenti sono riportati i singoli livelli di importanza dei contributi emissivi per Scope1 e Scope2 come da metodologia descritta nel paragrafo 4.5 "Metodologia di valutazione e calcolo dell'incertezza".

Livello di importanza dei contributi emissivi da Scope1

Contributi emissivi	CO ₂ e	Percentuale di contributo rispetto al totale CO ₂ e	Contributo	Valutazione Incertezza
Km percorsi dalle autovetture della flotta aziendale	10.156,8	46,4%	maggiore	si
Gas naturale	5.285,5	24,1%	maggiore	si
Impianti trigenerazione	5.766,3	26,4%	maggiore	si
Gasolio	672,8	3,1%	minore	no
Totale	21.881,4	100%	-	-

Livello di importanza dei contributi emissivi da Scope2

Contributi emissivi	CO ₂ e	Percentuale di contributo rispetto al totale CO ₂ e	Contributo	Valutazione Incertezza
Energia elettrica	50.272,7	90,0%	maggiore	si
Energia da teleriscaldamento	5.611,9	10,0%	minore	no
Totale	55.884,6	100%	-	-

Nella tabella sottostante è riportato il livello di incertezza del fattore d'emissione e del dato di attività per

ogni contributo emissivo come da metodologia descritta nel paragrafo 4.5 “Metodologia di valutazione e calcolo dell’incertezza”.

Contributi emissivi	CO ₂ e	Incertezza fattore emissione		Incertezza dato di attività		Incertezza	
		Descrizione	I _F	Descrizione	I _A	I	Descrizione
Km percorsi dalle autovetture della flotta aziendale	10.156,8	fattori riportati da organizzazioni internazionali	1	I dati sono rilevati tramite lettura del contachilometri	1	1,41	Bassa
Gas naturale	5.285,5	fattori riportati da organizzazioni internazionali	1	Il gas naturale non è un combustibile commerciale standard ma viene normalmente fornito attraverso una rete di distribuzione il cui Codice di Rete è approvato dall’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas (in Italia AEEG). In questo caso, la norma nazionale o internazionale di riferimento è il Codice di Rete Gas. L’incertezza richiesta applicabile alle misure è garantita dalla legislazione nazionale o dall’applicazione comprovata delle norme nazionali o internazionali attinenti.	1	1,41	Bassa
Impianto di trigenerazione	5.766,3	fattori trasmessi da più fornitori o istituti di ricerca nazionali in quanto non è garantita la rappresentatività tecnologica e temporale	3	I dati rilevati vengono dichiarati in un documento ufficiale agli uffici competenti dell’Agenzia delle Dogane in Italia.	1	3,16	Media
Consumi di energia elettrica	50.272,7	fattori emanati da organizzazioni internazionali	1	L’incertezza richiesta applicabile alle misure è garantita dalla legislazione nazionale o dall’applicazione comprovata delle norme nazionali o internazionali attinenti. Il consumo totale di energia elettrica (nonché il fattore di emissione) possono essere estratti direttamente dalle fatture dei fornitori senza la necessità di alcuna considerazione sull’incertezza degli strumenti di misura.	1	1,41	Bassa
Incertezza totale						1,05	Bassa

7 Azioni intraprese per la riduzione dei GHG da Scope1 e Scope2

Negli ultimi anni, il Gruppo Generali ha investito molto in varie azioni atte a ridurre le emissioni di GHG. Al momento il Gruppo si sta organizzando per rendicontare tutte le iniziative attuate e in corso di attuazione riguardanti gli aspetti ambientali più significativi con l'obiettivo di riuscire a calcolare e rendicontare nel prossimo futuro le riduzioni di emissioni di GHG in tal modo ottenute.

Gli obiettivi del Gruppo nel settore immobiliare sono comuni a quelli perseguiti negli altri settori in cui opera: crescita, valorizzazione del prodotto e miglioramento dei parametri economici.

Per questo motivo, l'edificazione di nuovi edifici e gli interventi di riqualificazione del patrimonio esistente vengono effettuati in un'ottica di accrescimento degli standard di qualità orientata alla minimizzazione degli impatti ambientali e a un costante miglioramento del benessere operativo dei conduttori.

A tale scopo vengono applicati, per quanto possibile, criteri ecocompatibili, prestando attenzione specialmente al risparmio energetico, alla limitazione delle emissioni di gas ad effetto serra e ai materiali utilizzati.

La gestione delle strutture edilizie e degli impianti è in genere demandata a rappresentanti delle principali funzioni tecniche aziendali coinvolte anche nella gestione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro e in quella degli acquisti.

Per quanto riguarda gli impianti per il riscaldamento/raffreddamento si cerca di utilizzare il più possibile tecnologie ecoefficienti come ad esempio impianti a soffitto o a pavimento o a espansione diretta, come la pompa di calore. Negli ultimi anni è anche aumentato il ricorso a involucri edilizi e altre soluzioni per il risparmio energetico, come isolamenti e serramenti termici, sonde esterne di temperatura, valvole termostatiche e termostati. Sono stati installati in molte sedi rilevatori di presenza o orologi/timer per il controllo dell'accensione e spegnimento delle luci e degli impianti di riscaldamento/raffreddamento. Quando possibile le lampadine esauste vengono sostituite con diodi luminosi a basso assorbimento di energia. Generali ha portato avanti alcuni interventi (e altri sono in corso) di installazione negli uffici di apparecchi illuminanti con tecnologia LED (Light Emitting Diode). Tale tecnologia, che costituisce il prossimo futuro dell'illuminazione degli edifici, è in continuo sviluppo per quanto riguarda l'efficienza luminosa (lumen/Watt) e consente di ottenere notevoli risparmi di energia elettrica, abbassando di circa il 50% la potenza elettrica a parità di ore di utilizzo degli impianti, cui si aggiungono i minori costi connessi alla durata più che doppia delle lampade a LED rispetto alla tradizionale tecnologia fluorescente. Generali è stato uno dei primi in Italia a utilizzare la tecnologia LED non solo nelle aree comuni degli edifici, ma anche all'interno degli uffici dove lavorano i dipendenti e collaboratori.

Riteniamo che le certificazioni energetiche e le diagnosi di sostenibilità siano molto importanti per misurare l'efficienza degli impianti e identificare le possibilità di miglioramento. Per questo motivo in Austria la maggior parte degli edifici è in possesso della certificazione energetica Energieausweis, che ne attesta la performance energetica, mentre in Francia la gran parte delle sedi ha la certificazione di alta qualità ambientale (HQE). In Italia tutte le sedi del Sistema hanno ottenuto la certificazione energetica e sono state effettuate le diagnosi di sostenibilità. Anche in Germania si sta procedendo alla sostituzione dell'impianto luminoso con l'utilizzo della tecnologia LED, risultante più efficiente. Inoltre, nella sede di Colonia è stato implementato il sistema di monitoraggio climatico MeteoViva®, un modello matematico in grado di integrare i fattori che influenzano la temperatura interna: condizioni atmosferiche, previsioni meteorologiche dei giorni successivi, caratteristiche dell'edificio e tecnologia degli impianti. Vengono così ottimizzate le attività di riscaldamento e raffreddamento giornaliero, evitando gli sprechi dovuti a condizioni climatiche mutevoli.

Negli ultimi anni all'interno del Gruppo è stata data crescente importanza al mobility management, sviluppando e implementando strategie per assicurare che il trasporto di persone e materiali avvenga in modo efficiente e sostenibile. Il principale obiettivo del Gruppo in questo campo è quello di contenere il più possibile gli spostamenti dei dipendenti, riducendo soprattutto l'utilizzo delle autovetture private e incrementando l'impiego del trasporto pubblico, per diminuire l'inquinamento atmosferico. In tutti i Paesi, la gestione della mobilità è affidata a una persona dedicata, il mobility o il travel manager, che si occupa di progettare iniziative di sostenibilità, migliorare gli spostamenti casa-lavoro, mantenere le relazioni su questi temi con le autorità comunali e, a volte, anche di gestire la flotta aziendale o di definire le condizioni contrattuali con i fornitori dei servizi di trasporto.

Nel 2014 è stata emanata una *travel policy* di Gruppo avente due principali obiettivi: uniformare i trattamenti riconosciuti ai dipendenti in missione in tutti i Paesi dove il Gruppo è presente e disincentivare ulteriormente viaggi e trasferte, grazie anche a nuovi investimenti in strumenti di comunicazione a distanza. Per favorire il raggiungimento di tale obiettivo, è stata introdotta la "No Travel Week", un'iniziativa che prevede, per una settimana al mese, che tutti i dipendenti lavorino dalla propria sede, senza effettuare trasferte.

Le *car policy* prevedono invece limiti massimi per le emissioni di anidride carbonica delle vetture aziendali. In Francia, da luglio 2015 i membri del vertice aziendale possono scegliere anche macchine ibride o elettriche. In Austria, Francia e Italia sono attivi sistemi di teleperizia per i sinistri, che consentono di ridurre gli spostamenti in auto dei periti.

Per ridurre gli spostamenti, dove possibile sono stati predisposti servizi navetta che collegano le sedi con le stazioni ferroviarie o gli aeroporti. In Italia è stato creato un applicativo da parte della gestione del personale, dove i dipendenti possono offrire/usufruire di passaggi da parte di colleghi che compiono il medesimo tragitto.

In tutti i Paesi vengono incentivati i sistemi di video e teleconferenza, che permettono di ridurre gli spostamenti dei dipendenti del Gruppo e, allo stesso tempo, di instaurare un legame visivo. In Francia, Germania e da qualche mese anche in Italia è inoltre possibile effettuare videoconferenze anche dalle singole postazioni di lavoro. In Germania e Francia sono stati creati dei “*cost reduction program*” al fine di incoraggiare i dipendenti all’utilizzo delle videoconferenze rispetto alle trasferte lavorative, investendo su programmi quali Lync, WebEx e su una buona comunicazione attraverso l’intranet aziendale.

8 Glossario

Agence de l'Environnement et de la Maîtrise de l'Energie (ADEME) - Agenzia francese per l'ambiente e la gestione dell'energia.

Ambiente - Territorio in cui l'organizzazione opera, compresi aria, acqua, terra, risorse naturali, flora, fauna, esseri umani, e loro interrelazioni.

Anidride carbonica (CO₂) - L'anidride carbonica è un gas incolore e inodore, più denso dell'aria, che si forma in modo naturale nell'atmosfera terrestre. E' lievemente solubile nell'acqua, dando origine all'acido carbonico. E' usato in molti modi – come refrigerante, gas estintore, e conservante. L'anidride carbonica è un prodotto della combustione di combustibili fossili, in cui il contenuto di carbonio reagisce con l'ossigeno. Per tale motivo è ritenuto il maggior fattore del riscaldamento globale.

Aspetto ambientale - Un elemento di una attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Assorbitore di gas ad effetto serra (GHG) - Unità fisica o processo che rimuove un GHG dall'atmosfera.

Audit - Processo di verifica sistematico e documentato per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, la conformità del sistema di gestione ambientale di una organizzazione ai requisiti e criteri stabiliti.

Conformità - Seguire o soddisfare i requisiti di un regolamento, di un accordo o di linee guida.

CO₂ equivalente (CO₂e) - E' un'unità di misura che confronta le emissioni dei diversi gas serra con quelle di CO₂, sulla base del loro potenziale riscaldante complessivo ("Global Warming Potential", GWP).

Dato di attività - Misure quantitative di attività che risultano dalle emissioni o rimozioni di GHG.

Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA) - Dipartimento del governo inglese dedicato all'ambiente, al cibo e agli affari rurali.

Gas ad effetto serra (GHG) - Sono quei gas presenti nell'atmosfera, sia di origine naturale sia antropica che assorbono ed emettono raggi infrarossi, causando l'effetto serra. Ci sono sei gas serra compresi nel Protocollo di Kyoto, e sono: l'anidride carbonica (CO₂) il metano (CH₄), il protossido di azoto (N₂O), idrofluorocarburi (HFC), perfluorocarburi (PFC) ed esafluoruro di zolfo (SF₆).

(International Energy Association (IEA) –Associazione che opera principalmente su sicurezza, sviluppo e consapevolezza energetica.

Impatto ambientale - Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

Installazione - Singola installazione, insieme di installazioni o processi produttivi (fissi o mobili), che possono essere definiti all'interno di un singolo confine geografico, di un'unità organizzativa o di un processo produttivo.

Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) - Commissione Intergovernativa sul Cambiamento Climatico - E' il principale organismo internazionale che valuta gli effetti del cambiamento climatico. Fondata dal Programma Ambiente ONU (United Nations Environment Programme – UNEP) e dall'Organizzazione Mondiale di Meteorologia (World Meteorological Organization – WMO), la Commissione Intergovernativa sul Cambiamento Climatico fornisce una chiara visione scientifica, a livello mondiale, delle attuali conoscenze sul cambiamento climatico e delle sue conseguenze su ambiente, economia e società. L'IPCC è un organismo scientifico che esamina e valuta le informazioni più recenti di carattere scientifico, tecnico e socio-economico, provenienti da tutto il mondo, significative per la comprensione del fenomeno del cambiamento climatico. Non conduce alcuna ricerca, né monitora dati o parametri relativi al clima. Si avvale della collaborazione, su base volontaria, di migliaia di scienziati da tutto il mondo. Una parte consistente del suo del processo IPCC è costituita dall'analisi, per assicurare una valutazione obiettiva e completa delle informazioni attualmente disponibili. L'IPCC ha lo scopo di riflettere un'ampia gamma di opinioni e competenze. Essendo un organismo intergovernativo, l'IPCC è aperto a tutti Paesi membri delle Nazioni Unite e del WMO.

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) - Ente pubblico di ricerca che svolge attività di ricerca e sperimentazione; attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione; attività di consulenza strategica, assistenza tecnica e scientifica, nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con

riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture.

International Organization for Standardization (ISO) - Ente di normazione internazionale, formato dalla rete degli enti di normazione nazionale di 162 Paesi.

Politica ambientale - Dichiarazione di intenti e principi in campo ambientale sottoscritta dall'organizzazione a fondamento del proprio sistema di gestione. Ha una ricaduta sulle azioni promosse.

Potenziale di riscaldamento globale - Il potenziale di riscaldamento globale (global warming potential, GWP) è la misura di quanto contribuisce all'effetto serra un determinato gas. Questo indice è basato su una scala relativa che confronta il gas considerato con un'uguale massa di biossido di carbonio CO₂, il cui GWP è, per definizione, pari a 1. Il GWP si calcola per uno specifico intervallo di tempo, che dev'essere dichiarato ogni volta che si cita quel GWP, altrimenti il suo valore non ha più senso. Le sostanze soggette alle restrizioni del protocollo di Kyoto o stanno rapidamente aumentando la loro concentrazione nell'atmosfera terrestre o hanno un GWP elevato.

Protocollo di Kyoto - Il Protocollo di Kyoto è un documento con valore legale vincolante, entrato in vigore il 16 febbraio 2005. Le negoziazioni del Protocollo di Kyoto ebbero luogo nell'omonima città giapponese nel dicembre 1997. In tale occasione, le nazioni che avevano aderito alla Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico (United Nations Framework Convention on Climate Change – UNFCCC) concordarono che i paesi sviluppati devono ridurre le emissioni di origine antropica dei sei gas serra – anidride carbonica, metano, protossido di azoto, idrofluorocarburi, esafluoruro di zolfo e perfluorocarburi – del 5,2% rispetto ai livelli del 1990, nel periodo d'impegno 2008-2012. Per ottenere tale risultato, esso stabilisce degli obiettivi specifici che variano a seconda del paese.

Riesame - Momento di valutazione periodico in cui l'organizzazione analizza la propria politica, gli obiettivi e i traguardi fissati e raggiunti e stabilisce punti di forza e di carenza, sulla base dei quali ripianifica la propria gestione.

Sorgente di gas ad effetto serra - Unità fisica o processo che rilascia un GHG nell'atmosfera.

World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) - Associazione mondiale di circa 200 aziende che si occupa esclusivamente della relazione tra business e sviluppo Sostenibile.

World Resources Institute (WRI) - Organizzazione che opera a livello mondiale per diffondere e mettere in atto idee per uno sviluppo ambientale sostenibile

VfU (Der Verein für Umweltmanagement und Nachhaltigkeit in Finanzinstituten e.V): L'Associazione per la gestione ambientale e la sostenibilità nelle istituzioni finanziarie (VfU) è una rete di fornitori di servizi finanziari in Germania, Austria, Svizzera e Liechtenstein. Dal 1995, l'associazione e i suoi membri lavorano su temi di gestione sostenibile del settore finanziario. Nella regione DACH, non ci sono altre reti di fornitori di servizi finanziari con il profilo delle competenze comparabili.

9 ALLEGATI

ALLEGATO 1 – PERIMETRO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Società	Indirizzo	Città	Paese
Generali Italia S.p.A., Generali Business Solutions S.c.p.A., Banca Generali S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Generali Real Estate S.p.A., Alleanza Assicurazioni S.p.A., BG Fiduciaria S.i.m., Generali Investments Europe S.G.R. S.p.A., Generfid S.p.A., Generali Thalía Inv. S.G.R. S.p.A.	Bassi Business Park (Via Bassi 2-6-8-8a-8b, Via Pepe 44, P.za Fidia 1)	MILANO	ITALY
Generali Real Estate S.p.A., Generali Immobiliare Italia S.G.R. S.p.A., Generali Business Solutions S.c.p.A., CityLife S.r.l., Assicurazioni Generali S.p.A., Generali Italia S.p.A.	Via Meravigli, 2	MILANO	ITALY
Assicurazioni Generali S.p.A., Generali Italia S.p.A., Banca Generali S.p.A., Generali Business Solutions S.c.p.A., Genertellife S.p.A.	P.za Cordusio, 2	MILANO	ITALY
Generali Real Estate S.p.A., Generali Immobiliare Italia S.G.R. S.p.A., Generali Investments Europe S.G.R. S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A.	Corso Italia, 6	MILANO	ITALY
Assicurazioni Generali S.p.A., Generali Italia S.p.A., Generali Business Solutions S.c.p.A., Generali Real Estate S.p.A., Generali International Business Solutions S.c.a.r.l., Banca Generali S.p.A., Alleanza Assicurazioni S.p.A., Simgenia S.p.A.	Via Marocchesa, 14	MOGLIANO V.TO	ITALY
Genertellife S.p.A., Generali Business Solutions S.c.p.A., Simgenia S.p.A.	Via Ferretto, 1	MOGLIANO V.TO	ITALY
Generali Italia S.p.A., Generali Business Solutions S.c.p.A.	Via Porzio, 4	NAPOLI	ITALY
Generali Italia S.p.A., Generali Business Solutions S.c.p.A., Generali Real Estate S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Banca Generali S.p.A., Generali International Business Solutions S.c.a.r.l.	Via Bissolati, 23	ROMA	ITALY
Generali Italia S.p.A., Generali Real Estate S.p.A., Generali Investments Europe S.G.R. S.p.A., Generali Business Solutions S.c.p.A.	Via D'Amico, 40	ROMA	ITALY
Alleanza Assicurazioni S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Generali Italia S.p.A., Generali Business Solutions S.c.p.A., Generali Real Estate S.p.A., Simgenia S.p.A.	Via Mazzini, 53	TORINO	ITALY
Generali Business Solutions S.c.p.A., Generali Real Estate S.p.A.	Corso Vittorio Emanuele II, 192/6	TORINO	ITALY
Assicurazioni Generali S.p.A., Generali Italia S.p.A., Generali Real Estate S.p.A.	P.za Duca degli Abruzzi, 1	TRIESTE	ITALY
Generali Real Estate S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Banca Generali S.p.A., Genertel S.p.A.	P.za Duca degli Abruzzi, 2	TRIESTE	ITALY
Generali Business Solutions S.c.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A.	Via Machiavelli, 3	TRIESTE	ITALY
Assicurazioni Generali S.p.A., Generali Italia S.p.A., Generali Investments Europe S.G.R. S.p.A., Generali Business Solutions S.c.p.A.	Via Trento, 8	TRIESTE	ITALY
Genertel S.p.A., Generali Real Estate S.p.A., Generali Business Solutions S.c.p.A.	Via Stock, 2-4	TRIESTE	ITALY

Assicurazioni Generali S.p.A., Banca Generali S.p.A.	C.so Cavour, 3-5	TRIESTE	ITALY
Genertel S.p.A.	Via Filzi, 23	TRIESTE	ITALY
Generali Holding Vienna AG, Generali Versicherung AG, Generali Bank AG, GIS-Generali Infrastructure Services, Europäische Reiseversicherung AG, BAWAG P.S.K. Versicherung AG, Risk-Aktiv Versicherungsservice GmbH, Generali Sales Promotion GmbH	Kratochwjlestraße 4	WIEN	AUSTRIA
Generali Holding Vienna AG, Generali Versicherung AG, Risk-Aktiv Versicherungsservice GmbH, GIS-Generali Infrastructure Services	Landskronngasse 1-3	WIEN	AUSTRIA
Generali Versicherung AG	Thomas Klestil Platz 2	WIEN	AUSTRIA
Generali Real Estate S.p.A. – Zweigniederlassung Österreich, Generali Immobilien GmbH, Generali Versicherung AG	Bauernmarkt 12	WIEN	AUSTRIA
Generali Versicherung AG	Hoher Markt 3	WIEN	AUSTRIA
Generali Versicherung AG, GIS-Generali Infrastructure Services	Kelsenstraße 2	WIEN	AUSTRIA
Generali Versicherung AG	Reumannplatz 7	WIEN	AUSTRIA
Generali Versicherung AG	Geschäftsstelle		AUSTRIA
Generali Versicherung AG	Adalbert Stifter Platz 2	LINZ	AUSTRIA
Generali Versicherung AG	Quellenstrasse 1-7	BREGENZ	AUSTRIA
Generali Versicherung AG	Conrad v. Hötendorfstrasse 8	GRAZ	AUSTRIA
Generali Versicherung AG	Burggasse 9	KLAGENFURT	AUSTRIA
Generali Versicherung AG	Dr. Karl Renner Promenade 37-41	ST. PÖLTEN	AUSTRIA
Generali Versicherung AG	Maria Theresienstrasse 51-53	INNSBRUCK	AUSTRIA
Generali Versicherung AG	Markus-Sittikus-Strasse 12-14	SALZBURG	AUSTRIA
Generali Vie S.A.	18, avenue des Fruitiers	SAINT DENIS	FRANCE
Generali IARD S.A., Generali Vie S.A., L'Equite S.A. cie d'assurances et réassurance contra les risques de toute nature	11-17 Av. Francois Mitterrand	SAINT DENIS	FRANCE

Generali France S.A., Generali IARD S.A., Generali Vie S.A.	2 à 8, rue Luigi Cherubini	SAINT DENIS	FRANCE
Generali France S.A., Generali France Immobilier S.A., Generali Investments France S.A., Generali Vie S.A., L'Equite S.A. cie d'assurances et réassurance contre les risques de toute nature	2-4 rue Pillet Will	PARIS	FRANCE
Generali Vie S.A., Generali IARD S.A.	52 rue Duquesne 69455 LYON Cedex 6	LYON	FRANCE
Generali Vie S.A., Generali IARD S.A.	13 rue de la Jalousie 44980 SAINTE-LUCE SUR LOIRE	SAINTE-LUCE SUR LOIRE	FRANCE
ATLAS Dienstleistungen für Vermögensberatung GmbH, Generali Deutschland Informatik Services GmbH, Generali Deutschland Services GmbH	Aachener und Münchener Allee 1	AACHEN	GERMANY
Generali Deutschland Informatik Services GmbH, Generali Deutschland Services GmbH, Generali Shared Services	Anton-Kurze-Allee 16 (IVZ1+IVZ2)	AACHEN	GERMANY
Generali Deutschland AG, Generali Deutschland Informatik Services GmbH, Generali Deutschland Services GmbH, Generali Shared Services	Maria-Theresia Alle 38	AACHEN	GERMANY
AachenMünchener Lebensversicherung AG, AachenMünchener Versicherung AG, Generali Deutschland Schadenmanagement GmbH, AM Gesellschaft für betriebliche Altersversorgung mbH, Generali Deutschland Services GmbH	AachenMünchener Platz 1	AACHEN	GERMANY
AachenMünchener Lebensversicherung AG, Generali Deutschland Services GmbH	Bahnhofplatz 12	KARLSRUHE	GERMANY
Deutsche Bausparkasse Badenia AG, Generali Deutschland Services GmbH, AachenMünchener Lebensversicherung AG	Badeniaplatz 1	KARLSRUHE	GERMANY
AachenMünchener Versicherung AG	Nagelsweg 47	HAMBURG	GERMANY
Generali Versicherung AG, Generali Deutschland Services GmbH, Generali Deutschland Schadenmanagement GmbH, Generali Deutschland Informatik Services GmbH, AdvoCard Rechtsschutzversicherung AG, Generali Deutschland AG, Generali Shared Services, AachenMünchener Versicherung AG	Norderstraße 101/Besenbinderhof 43	HAMBURG	GERMANY
AachenMünchener Versicherung AG, Generali Deutschland Services GmbH	Äußere Sulzbacher Straße 116	NÜRNBERG	GERMANY
AachenMünchener Versicherung AG, Generali Deutschland Services GmbH,	Rotebühlstraße 91-93	STUTTGART	GERMANY
Generali Versicherung AG, Generali Deutschland Schadenmanagement GmbH	Schloßstraße, 73	STUTTGART	GERMANY
AachenMünchener Versicherung AG, AachenMünchener Lebensversicherung AG, Generali Deutschland Services GmbH, Generali Deutschland Schadenmanagement GmbH	Sachsenring 91=Lothringer Straße	KÖLN	GERMANY
Central Krankenversicherung AG, ENVIVAS Krankenversicherung AG, Generali Deutschland Schadenmanagement GmbH, Generali Deutschland Services GmbH, Generali Shared Services, Generali Deutschland AG	Hansaring 40-50	KÖLN	GERMANY
Generali Deutschland AG, Generali Real Estate S.p.A. Germany, Generali Investments Europe S.p.A. Germany, Generali Deutschland Services GmbH	Unter Sachsenhausen 17-23/ Tunisstrasse 19-23	KÖLN	GERMANY
Generali Versicherung AG, Generali Deutschland Pensio Pensionsfonds AG, Generali Lebensversicherung AG, Generali Deutschland Services GmbH, Generali Employee Benefits GmbH	Oeder Weg 151	FRANKFURT	GERMANY

Generali Deutschland AG, Generali Versicherung AG, Generali Deutschland Services GmbH, Generali Deutschland Schadenmanagement GmbH, Generali Lebensversicherung AG, Europ Assistance, Generali Vitality GmbH	Adenauerring 7 - 9- 11	MÜNCHEN	GERMANY
Cosmos Lebensversicherungs AG, Cosmos Versicherungs AG, Generali Deutschland Services GmbH, Generali Deutschland AG	Halbergstraße 50-60	SAARBRÜCKEN	GERMANY
Dialog Lebensversicherungs AG, Generali Deutschland Services GmbH	Halderstraße 29	AUGSBURG	GERMANY
Generali Akademie GmbH	Am Grundweiher 1	BERNRIED	GERMANY
Generali Fund Management S.A., Generali España S.A., Grupo Generali España Agrupacion de Interes Economico (A.I.E.), Cajamar Vida S.A., Cajamar Seguros Generales S.A., Generali España Holding Seg., Generali Real Estate S.p.A.	Calle Orense 2	MADRID	SPAIN
"Generali España SA de Seguros y Reaseguros	Gran Vía C.C. 129	BARCELONA	SPAIN
Grupo Generali España Agrupacion de Interes Economico (A.I.E.)"	Gran Via, 71	BARCELONA	SPAIN
Generali España S.A. de Seguros y Reaseguros	Territorial divisions		SPAIN
Generali (Schweiz) Holding AG, Generali Personenversicherungen AG, Fortuna Rechtsschutz-Versicherungs-Gesellschaft AG, Fortuna Investment AG	Soodmattenstrasse 2-10	ADLISWIL (ZURICH)	SWITZERLAND
Generali Assurance Générales S.A.	Ave. Perdtemps 23	NYON (VAUD)	SWITZERLAND
Česká Pojišťovna	Na Pankrãci1658/12 1- CP1	PRAHA	CZECH REPUBLIC
Česká Pojišťovna	Na Pankrãci1720/12 3- CP2	PRAHA	CZECH REPUBLIC

ALLEGATO 2 – EMISSIONI DA SCOPE1 E SCOPE2 PER SINGOLO GHG E INSTALLAZIONE

Paese	Scope1 (tonnellate CO ₂ e)			
	CH ₄	CO ₂	N ₂ O	Totale CO ₂ e
Italia	252,8	3.373,2	5,4	9.204,0
Roma - Via Bissolati, 23	30,9	296,1	0,3	327,4
Roma - Via d'Amico, 40	4,0	38,8	0,0	42,9
Torino - Via Mazzini, 53	0,5	421,7	0,7	422,9
Torino - Corso Vittorio Emanuele II, 192/6	13,3	127,4	0,1	140,8
Milano - Via Bassi, 2	7,9	75,8	0,1	83,7
Milano - Via Bassi, 6	11,0	105,1	0,1	116,2
Milano - Via Bassi, 8	1,0	9,8	0,0	10,8
Milano - Via Bassi, 8a	7,4	70,9	0,1	78,4
Milano - Via Pepe, 44	4,3	41,5	0,0	45,9
Milano - P.za Fidia, 1	0,0	0,0	0,0	0,0
Milano - P.za Cordusio, 2	14,1	134,8	0,1	149,0
Milano - Corso Italia, 6	0,0	0,0	0,0	0,0
Milano - Via Meravigli, 2	0,2	173,0	0,3	173,4
Mogliano V.To - Via Marocchessa, 14	34,9	364,3	0,4	5.972,3
Mogliano V.To - Via Ferretto, 1	12,9	123,9	0,1	137,0
Napoli - Via Porzio	3,5	33,6	0,0	37,2
Trieste - P.za Duca degli Abruzzi, 1	7,6	72,8	0,1	80,5
Trieste - P.za Duca degli Abruzzi, 2	34,7	332,5	0,4	367,6
Trieste - Via Trento, 8	20,6	197,2	0,2	218,0
Trieste - Via Stock, 2	9,0	86,4	0,1	95,5
Trieste - C.so Cavour, 3-5	25,4	243,2	0,3	268,8
Trieste - Via Machiavelli, 3	0,0	0,0	0,0	0,0
Trieste - Via Filzi, 23	9,2	88,4	0,1	97,7
Flotta aziendale	0,2	336,1	1,7	338,0
Austria	19,8	1.922,5	9,6	1.951,9
Wien - Bauernmarkt 12	0,0	0,0	0,0	0,0
Wien - Höher Markt 3	0,0	0,0	0,0	0,0
Wien - Kelsenstrasse 2	0,0	0,0	0,0	0,0
Wien - Kratochwjlestrasse 4 (K4)	0,0	0,0	0,0	0,0
Wien - Landskrongasse 1-3 (L1)	0,0	0,0	0,0	0,0
Wien - Reumannplatz 7	0,0	0,0	0,0	0,0
Wien - Thomas Klestil Platz 2 (TT)	0,0	0,0	0,0	0,0
Bregenz - Quellenstrasse 1-7	12,6	108,4	0,3	121,3
Graz - Conrad v.Hotzendorfstrasse 8	0,0	0,0	0,0	0,0
Innsbruck - Maria Theresienstrasse 51-53	6,3	53,8	0,2	60,2
Klagenfurt - Burggasse 9	0,0	0,0	0,0	0,0
Linz - Adalbert Stifter Platz 2	0,0	0,0	0,0	0,0
Salzburg - Markus Sittikus Strasse 12-14	0,0	0,0	0,0	0,0
St.Pölten - Dr.Karl Renner Promenade 37-41	0,0	0,0	0,0	0,0
Geschäftsstelle	0,0	0,0	0,0	0,0

Flotta aziendale	1,0	1.760,3	9,1	1.770,3
Francia	2,6	4.669,4	24,4	4.696,3
Paris - 2, rue Pillet Will	0,0	0,0	0,0	0,0
Saint Denis - 2-8, rue Luigi Cherubini (Innovatis)	0,0	0,0	0,0	0,0
Saint Denis -18, avenue des Fruitiers (Jade)	0,0	0,0	0,0	0,0
Saint Denis -11-17, Av. Francois Mitterrand (Wilo)	0,0	0,0	0,0	0,0
Lyon - 52, rue Duquesne	0,1	24,6	0,3	24,9
Sainte-Luce-sur-Loire - 13, rue de la Jalousie	0,0	0,0	0,0	0,0
Flotta aziendale	2,5	4.644,8	24,1	4.671,4
Germania	94,9	4.100,5	19,7	4.408,6
Aachen - Aachener und Münchener Allee 1	0,0	0,0	0,0	0,0
Aachen - AachenMunchener Platz 1	0,0	0,3	0,0	0,3
Aachen - Anton Kurze Allee 16	35,8	445,1	1,7	482,7
Aachen - Maria Theresia Allee 38	8,9	110,7	0,4	120,0
Augsburg - Stadtberger Strasse 99	0,0	0,0	0,0	0,0
Bernried - Am Grundweiher 1	14,1	175,9	0,7	384,3
Frankfurt - Oeder Weg	9,5	118,8	0,5	128,8
Hamburg - Nagelsweg 47	0,0	0,6	0,0	0,6
Hamburg - Norderstrasse 101	0,0	12,2	0,0	12,2
Karlsruhe - Badeniaplatz 1	24,9	310,3	1,2	336,4
Karlsruhe - Bahnhofplatz 12	0,0	0,0	0,0	0,0
Koln – Hansaring	0,0	0,0	0,0	0,0
Koln - Sachsenring 91	0,0	0,3	0,0	0,3
Koln - Unter Sachsenhausen 17-23	0,0	2,2	0,0	2,2
Munchen - Adenauerring 7-9-11	0,0	0,0	0,0	0,0
Nurnberg - Aussere Sulzbacher Strasse 116	0,0	0,0	0,0	0,0
Saarbrücken - Halbergstrasse 50-60	0,0	0,0	0,0	0,0
Stuttgart - Rotebühlstrasse 91-93	0,0	0,0	0,0	0,0
Stuttgart - Schloßstraße, 73	0,0	0,0	0,0	0,0
Flotta aziendale	1,6	2.924,1	15,2	2.940,9
Spagna	39,9	534,3	3,4	577,7
Barcelona - Gran Via 71	0,0	9,1	0,0	9,1
Barcelona - Gran Vía C.C. 129	38,8	427,9	2,8	469,5
Madrid - Calle Orense 2	0,0	64,9	0,3	65,2
Territorial Divisions	1,1	32,5	0,2	33,8
Flotta aziendale ¹	0,0	0,0	0,0	0,0
Svizzera	77,6	703,0	1,1	781,7
Adliswil - Soodmattenstrasse 2-10	49,6	395,9	0,4	445,9
Nyon - Avenue Perdtemps 23	28,0	230,3	0,2	258,6
Flotta aziendale	0,0	76,8	0,4	77,2
Repubblica Ceca	0,1	259,7	1,3	261,2
Praha - Na Pankráci (CP1+CP2)	0,0	0,0	0,0	0,0
Flotta aziendale	0,1	259,7	1,3	261,2
TOTALE	487,8	15.562,5	64,9	21.881,4

¹ A differenza degli altri Paesi, le emissioni GHG della flotta aziendale spagnola sono suddivise all'interno dei singoli siti rientranti nel perimetro in oggetto, e non individuate a livello Paese.

Paese	Scope2 (tonnellate CO ₂ e)			
	CH ₄	CO ₂	N ₂ O	Totale CO ₂ e
Italia	81,5	12.444,1	40,7	12.566,4
Roma - Via Bissolati, 23	10,0	1.529,5	5,0	1.544,6
Roma - Via d'Amico, 40	3,3	508,2	1,7	513,2
Torino - Via Mazzini, 53	4,1	626,0	2,0	632,2
Torino - Corso Vittorio Emanuele II, 192/6	1,2	180,0	0,6	181,7
Milano - Via Bassi, 2	1,6	245,4	0,8	247,8
Milano - Via Bassi, 6	3,3	510,4	1,7	515,5
Milano - Via Bassi, 8	0,2	36,5	0,1	36,8
Milano - Via Bassi, 8a	1,1	161,4	0,5	163,0
Milano - Via Pepe, 44	1,7	255,3	0,8	257,9
Milano - P.za Fidia, 1	1,7	255,8	0,8	258,3
Milano - P.za Cordusio, 2	2,2	339,0	1,1	342,4
Milano - Corso Italia, 6	2,2	329,7	1,1	333,0
Milano - Via Meravigli, 2	1,2	175,6	0,6	177,3
Mogliano V.To - Via Marocchessa, 14	31,3	4.772,0	15,6	4.818,9
Mogliano V.To - Via Ferretto, 1	2,1	315,6	1,0	318,7
Napoli - Via Porzio	2,5	376,4	1,2	380,1
Trieste - P.za Duca degli Abruzzi, 1	0,6	99,1	0,3	100,1
Trieste - P.za Duca degli Abruzzi, 2	4,0	616,1	2,0	622,2
Trieste - Via Trento, 8	2,2	330,2	1,1	333,4
Trieste - Via Stock, 2	1,5	226,6	0,7	228,8
Trieste - C.so Cavour, 3-5	1,5	222,4	0,7	224,6
Trieste - Via Machiavelli, 3	0,5	81,2	0,3	82,0
Trieste - Via Filzi, 23	1,6	251,6	0,8	254,1
Austria	62,9	2.727,0	20,0	2.809,9
Wien - Bauernmarkt 12	0,5	22,1	0,2	22,8
Wien -Hoher Markt 3	1,2	50,3	0,4	51,8
Wien -Kelsenstrasse 2	6,3	274,0	2,0	282,4
Wien -Kratowhjelestrasse 4 (K4)	10,4	451,6	3,3	465,3
Wien -Landskronngasse 1-3 (L1)	20,2	876,7	6,4	903,4
Wien -Reumannplatz 7	0,4	18,1	0,1	18,6
Wien -Thomas Klestil Platz 2 (TT)	2,5	108,3	0,8	111,6
Bregenz - Quellenstrasse 1-7	1,9	80,2	0,6	82,7
Graz - Conrad v.Hotzendorfstrasse 8	1,5	66,8	0,5	68,8
Innsbruck - Maria Theresienstrasse 51-53	0,7	29,2	0,2	30,1
Klagenfurt - Burggasse 9	0,3	13,8	0,1	14,2
Linz - Adalbert Stifter Platz 2	3,5	151,4	1,1	156,0
Salzburg - Markus Sittikus Strasse 12-14	2,8	122,2	0,9	126,0
St.Polten - Dr.Karl Renner Promenade 37-41	2,0	85,1	0,6	87,7
Geschäftsstelle	8,7	377,1	2,8	388,6

France	18,8	2.407,8	27,1	2.453,7
Paris - 2, rue Pillet Will	1,2	153,0	1,7	155,9
Saint Denis - 2-8, rue Luigi Cherubini (Innovatis)	7,6	969,6	10,9	988,1
Saint Denis -18, avenue des Fruitiars (Jade)	2,5	322,5	3,7	328,7
Saint Denis -11-17, Av. Francois Mitterrand (Wilo)	7,1	914,8	10,3	932,2
Lyon - 52, rue Duquesne	0,3	34,6	0,4	35,2
Sainte-Luce-sur-Loire - 13, rue de la Jalousie	0,1	13,3	0,1	13,6
Germany	171,1	28.986,7	256,4	29.414,2
Aachen - Aachener und Münchener Allee 1	0,2	37,6	0,3	38,2
Aachen - AachenMunchener Platz 1	11,3	1.909,6	17,1	1.938,0
Aachen - Anton Kurze Allee 16	56,4	9.598,5	83,5	9.738,5
Aachen - Maria Theresia Allee 38	1,2	199,4	1,7	202,3
Augsburg - Stadtberger Strasse 99	1,2	202,7	1,8	205,7
Bernried - Am Grundweiher 1	0,4	75,4	0,7	76,5
Frankfurt - Oeder Weg	1,7	292,7	2,5	297,0
Hamburg - Nagelsweg 47	0,9	158,4	1,4	160,7
Hamburg - Norderstrasse 101	19,4	3.278,2	29,4	3.327,0
Karlsruhe - Badeniaplatz 1	5,5	927,8	8,1	941,3
Karlsruhe - Bahnhofplatz 12	3,8	643,4	5,7	653,0
Koln - Hansaring	8,4	1.424,9	12,8	1.446,1
Koln - Sachsenring 91	3,9	659,1	5,9	668,9
Koln - Unter Sachsenhausen 17-23	8,6	1.462,7	12,9	1.484,3
Munchen - Adenauerring 7-9-11	31,3	5.279,7	47,2	5.358,2
Nurnberg - Aussere Sulzbacher Strasse 116	1,3	217,9	2,0	221,2
Saarbrucken - Halbergstrasse 50-60	13,5	2.278,9	20,2	2.312,6
Stuttgart - Rotebuhlstrasse 91-93	1,4	244,1	2,2	247,7
Stuttgart - Schloßstraße, 73	0,6	95,7	0,9	97,1
Spain	7,0	2.918,4	15,6	2.941,0
Barcelona - Gran Via 71	1,8	765,8	4,1	771,8
Barcelona - Gran Via C.C. 129	0,2	66,4	0,4	66,9
Madrid - Calle Orense 2	2,2	904,2	4,8	911,2
Territorial Divisions	2,8	1.181,9	6,3	1.191,1
Switzerland	45,2	1.151,4	12,3	1.208,9
Adliswil - Soodmattenstrasse 2-10	34,3	873,9	9,3	917,6
Nyon - Avenue Perdtemps 23	10,9	277,5	3,0	291,3
Repubblica Ceca	31,5	4.438,6	20,3	4.490,5
Praha - Na Pankráci (CP1+CP2)	31,5	4.438,6	20,3	4.490,5
TOTALE	418,1	55.073,9	392,3	55.884,6

Paese	Scope 1+2 (tonnellate CO ₂ e)			
	CH ₄	CO ₂	N ₂ O	Totale CO ₂ e
Italia	334,3	15.817,3	46,1	21.770,4
Roma - Via Bissolati, 23	40,9	1.825,7	5,3	1.871,9
Roma - Via d'Amico, 40	7,4	547,0	1,7	556,1
Torino - Via Mazzini, 53	4,6	1.047,8	2,7	1.055,1
Torino - Corso Vittorio Emanuele II, 192/6	14,5	307,4	0,7	322,6
Milano - Via Bassi, 2	9,5	321,1	0,9	331,5
Milano - Via Bassi, 6	14,3	615,6	1,8	631,7
Milano - Via Bassi, 8	1,3	46,2	0,1	47,6
Milano - Via Bassi, 8a	8,5	232,3	0,6	241,3
Milano - Via Pepe, 44	6,0	296,8	0,9	303,7
Milano - P.za Fidia, 1	1,7	255,8	0,8	258,3
Milano - P.za Cordusio, 2	16,3	473,8	1,3	491,4
Milano - Corso Italia, 6	2,2	329,7	1,1	333,0
Milano - Via Meravigli, 2	1,4	348,5	0,8	350,7
Mogliano V.To - Via Marocchesa, 14	66,2	5.136,3	16,0	10.791,2
Mogliano V.To - Via Ferretto, 1	15,0	439,5	1,2	455,7
Napoli - Via Porzio	6,0	410,0	1,3	417,3
Trieste - P.za Duca degli Abruzzi, 1	8,2	171,9	0,4	180,5
Trieste - P.za Duca degli Abruzzi, 2	38,8	948,7	2,4	989,8
Trieste - Via Trento, 8	22,7	527,4	1,3	551,4
Trieste - Via Stock, 2	10,5	313,0	0,8	324,3
Trieste - C.so Cavour, 3-5	26,8	465,6	1,0	493,5
Trieste - Via Machiavelli, 3	0,5	81,2	0,3	82,0
Trieste - Via Filzi, 23	10,9	340,0	0,9	351,8
Flotta aziendale	0,2	336,1	1,7	338,0
Austria	82,7	4.649,4	29,6	4.761,8
Wien - Bauernmarkt 12	0,5	22,1	0,2	22,8
Wien -Hoher Markt 3	1,2	50,3	0,4	51,8
Wien -Kelsenstrasse 2	6,3	274,0	2,0	282,4
Wien -Kratowhjelestrasse 4 (K4)	10,4	451,6	3,3	465,3
Wien -Landskrongasse 1-3 (L1)	20,2	876,7	6,4	903,4
Wien -Reumannplatz 7	0,4	18,1	0,1	18,6
Wien -Thomas Klestil Platz 2 (TT)	2,5	108,3	0,8	111,6
Bregenz - Quellenstrasse 1-7	14,4	188,6	0,9	204,0
Graz - Conrad v.Hotzendorfstrasse 8	1,5	66,8	0,5	68,8
Innsbruck - Maria Theresienstrasse 51-53	6,9	83,0	0,4	90,3
Klagenfurt - Burggasse 9	0,3	13,8	0,1	14,2
Linz - Adalbert Stifter Platz 2	3,5	151,4	1,1	156,0
Salzburg - Markus Sittikus Strasse 12-14	2,8	122,2	0,9	126,0
St.Polten - Dr.Karl Renner Promenade 37-41	2,0	85,1	0,6	87,7
Geschäftsstelle	8,7	377,1	2,8	388,6
Flotta aziendale	1,0	1.760,3	9,1	1.770,3
Francia	21,4	7.077,2	51,4	7.150,0

Paris - 2, rue Pillet Will	1,2	153,0	1,7	155,9
Saint Denis - 2-8, rue Luigi Cherubini (Innovatis)	7,6	969,6	10,9	988,1
Saint Denis -18, avenue des Fruitiers (Jade)	2,5	322,5	3,7	328,7
Saint Denis -11-17, Av. Francois Mitterrand (Wilo)	7,1	914,8	10,3	932,2
Lyon - 52, rue Duquesne	0,4	59,2	0,6	60,2
Sainte-Luce-sur-Loire - 13, rue de la Jalousie	0,1	13,3	0,1	13,6
Flotta aziendale	2,5	4.644,8	24,1	4.671,4
Germania	266,0	33.087,1	276,1	33.822,9
Aachen - Aachener und Münchener Allee 1	0,2	37,6	0,3	38,2
Aachen - AachenMunchener Platz 1	11,3	1.909,9	17,1	1.938,3
Aachen - Anton Kurze Allee 16	92,2	10.043,7	85,2	10.221,1
Aachen - Maria Theresia Allee 38	10,1	310,1	2,2	322,3
Augsburg - Stadtberger Strasse 99	1,2	202,7	1,8	205,7
Bernried - Am Grundweiher 1	14,6	251,3	1,3	460,8
Frankfurt - Oeder Weg	11,3	411,5	3,0	425,8
Hamburg - Nagelsweg 47	0,9	158,9	1,4	161,3
Hamburg - Norderstrasse 101	19,4	3.290,3	29,4	3.339,2
Karlsruhe - Badeniaplatz 1	30,4	1.238,0	9,3	1.277,7
Karlsruhe - Bahnhofplatz 12	3,8	643,4	5,7	653,0
Koln - Hansaring	8,4	1.424,9	12,8	1.446,1
Koln - Sachsenring 91	3,9	659,5	5,9	669,3
Koln - Unter Sachsenhausen 17-23	8,6	1.464,9	12,9	1.486,4
Munchen - Adenauerring 7-9-11	31,3	5.279,7	47,2	5.358,2
Nurnberg - Aussere Sulzbacher Strasse 116	1,3	217,9	2,0	221,2
Saarbrucken - Halbergstrasse 50-60	13,5	2.278,9	20,2	2.312,6
Stuttgart - Rotebuhlstrasse 91-93	1,4	244,1	2,2	247,7
Stuttgart - Schloßstraße, 73	0,6	95,7	0,9	97,1
Flotta aziendale	1,6	2.924,1	15,2	2.940,9
Spagna	47,0	3.452,7	19,0	3.518,7
Barcelona - Gran Via,71	1,8	774,9	4,1	780,9
Barcelona - Gran Via C.C. 129	39,0	494,3	3,2	536,4
Madrid - Calle Orense,2	2,2	969,1	5,2	976,4
Territorial divisions	3,9	1.214,5	6,5	1.224,9
Flotta aziendale ²	0,0	0,0	0,0	0,0
Svizzera	122,9	1.854,4	13,3	1.990,6
Adliswil - Soodmattenstrasse 2-10	83,9	1.269,9	9,7	1.363,5
Nyon - Avenue Perdtemps 23	38,9	507,8	3,2	549,9
Flotta aziendale	0,0	76,8	0,4	77,2
Repubblica Ceca	31,7	4.698,3	21,7	4.751,6
Praha - Na Pankráci (CP1+CP2)	31,5	4.438,6	20,3	4.490,5
Flotta aziendale	0,1	259,7	1,3	261,2
TOTALE	905,9	70.636,4	457,2	77.766,0

² A differenza degli altri Paesi, le emissioni GHG della flotta aziendale spagnola sono suddivise all'interno dei singoli siti rientranti nel perimetro in oggetto, e non individuate a livello Paese.

ALLEGATO 3 – EMISSIONI DA GAS NATURALE PER SINGOLO GHG E INSTALLAZIONE

Paese	Consumo di gas naturale (m ³)	CH ₄ (ton. CO ₂ e)	CO ₂ (ton.)	N ₂ O (ton. CO ₂ e)	Totale CO ₂ e (ton.)
Italia	1.057.594,0	251,8	2.412,2	2,6	2.666,6
Roma - Via Bissolati, 23	129.842,0	30,9	296,1	0,3	327,4
Roma - Via d'Amico, 40	17.002,0	4,0	38,8	0,0	42,9
Torino - Via Mazzini, 53	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Torino - Corso Vittorio Emanuele II, 192/6	55.846,0	13,3	127,4	0,1	140,8
Milano - Via Bassi, 2	33.215,0	7,9	75,8	0,1	83,7
Milano - Via Bassi, 6	46.089,0	11,0	105,1	0,1	116,2
Milano - Via Bassi, 8	4.279,0	1,0	9,8	0,0	10,8
Milano - Via Bassi, 8a	31.085,0	7,4	70,9	0,1	78,4
Milano - Via Pepe, 44	18.197,0	4,3	41,5	0,0	45,9
Milano - P.za Fidia, 1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Milano - P.za Cordusio, 2	59.097,0	14,1	134,8	0,1	149,0
Milano - Corso Italia, 6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Milano - Via Meravigli, 2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Mogliano V.To - Via Marocchessa, 14	146.450,0	34,9	334,0	0,4	369,3
Mogliano V.To - Via Ferretto, 1	54.321,0	12,9	123,9	0,1	137,0
Napoli - Via Porzio	14.750,0	3,5	33,6	0,0	37,2
Trieste - P.za Duca degli Abruzzi, 1	31.912,0	7,6	72,8	0,1	80,5
Trieste - P.za Duca degli Abruzzi, 2	145.789,0	34,7	332,5	0,4	367,6
Trieste - Via Trento, 8	86.456,0	20,6	197,2	0,2	218,0
Trieste - Via Stock, 2	37.894,0	9,0	86,4	0,1	95,5
Trieste - C.so Cavour, 3-5	106.622,0	25,4	243,2	0,3	268,8
Trieste - Via Machiavelli, 3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trieste - Via Filzi, 23	38.748,0	9,2	88,4	0,1	97,7
Austria	73.582,0	18,8	162,2	0,5	181,5
Wien - Bauernmarkt 12	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Wien -Hoher Markt 3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Wien -Kelsenstrasse 2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Wien -Kratowhjelestrasse 4 (K4)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Wien -Landskronngasse 1-3 (L1)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Wien -Reumannplatz 7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Wien -Thomas Klestil Platz 2 (TT)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Bregenz - Quellenstrasse 1-7	49.181,0	12,6	108,4	0,3	121,3
Graz - Conrad v.Hotzendorfstrasse 8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Innsbruck - Maria Theresienstrasse 51-53	24.401,0	6,3	53,8	0,2	60,2
Klagenfurt - Burggasse 9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Linz - Adalbert Stifter Platz 2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Salzburg - Markus Sittikus Strasse 12-14	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
St.Polten - Dr.Karl Renner Promenade 37-41	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Geschäftsstelle	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Francia	12.535,7	0,1	24,6	0,3	24,9
Paris - 2, rue Pillet Will	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Saint Denis - 2-8, rue Luigi Cherubini (Innovatis)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Saint Denis -18, avenue des Fruitiers (Jade)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Saint Denis -11-17, Av. Francois Mitterrand (Wilo)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lyon - 52, rue Duquesne	12.535,7	0,1	24,6	0,3	24,9
Sainte-Luce-sur-Loire - 13, rue de la Jalousie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Germania	585.839,0	93,3	1.160,6	4,5	1.258,4
Aachen - Aachener und Münchener Allee 1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Aachen - AachenMunchener Platz 1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Aachen - Anton Kurze Allee 16	224.691,0	35,8	445,1	1,7	482,7
Aachen - Maria Theresia Allee 38	55.868,0	8,9	110,7	0,4	120,0
Augsburg - Stadtberger Strasse 99	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Bernried - Am Grundweiher 1	88.802,0	14,1	175,9	0,7	190,8
Frankfurt - Oeder Weg	59.861,0	9,5	118,6	0,5	128,6
Hamburg - Nagelsweg 47	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Hamburg - Norderstrasse 101	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Karlsruhe - Badeniaplatz 1	156.617,0	24,9	310,3	1,2	336,4
Karlsruhe - Bahnhofplatz 12	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Koln - Hansaring	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Koln - Sachsenring 91	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Koln - Unter Sachsenhausen 17-23	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Munchen - Adenauerring 7-9-11	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Nurnberg - Aussere Sulzbacher Strasse 116	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Saarbrucken - Halbergstrasse 50-60	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Stuttgart - Rotebuhlstrasse 91-93	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Stuttgart - Schloßstraße, 73	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Spagna	187.454,8	39,9	437,1	2,9	479,8
Barcelona - Gran Via 71	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Barcelona - Gran Vía C.C. 129	182.405,1	38,8	425,3	2,8	466,9
Madrid - Calle Orense 2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Territorial Divisions	5.049,8	1,1	11,8	0,1	12,9
Svizzera	281.162,0	77,6	596,0	0,6	674,1
Adliswil - Soodmattenstrasse 2-10	179.646,0	49,6	380,8	0,4	430,7
Nyon - Avenue Perdtemps 23	101.516,0	28,0	215,2	0,2	243,4
Repubblica Ceca	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Praha - Na Pankráci (CP1+CP2)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE	2.198.167,5	481,5	4.792,5	11,5	5.285,5

ALLEGATO 4 – EMISSIONI DA GASOLIO PER SINGOLO GHG E INSTALLAZIONE

Paese	Consumo di gasolio (m ³)	CH ₄ (ton. CO ₂ e)	CO ₂ (ton.)	N ₂ O (ton. CO ₂ e)	Totale CO ₂ e (ton.)
Italia	206,6	0,8	624,9	1,0	626,7
Roma - Via Bissolati, 23	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Roma - Via d'Amico, 40	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Torino - Via Mazzini, 53	139,4	0,5	421,7	0,7	422,9
Torino - Corso Vittorio Emanuele II, 192/6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Milano - Via Bassi, 2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Milano - Via Bassi, 6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Milano - Via Bassi, 8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Milano - Via Bassi, 8a	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Milano - Via Pepe, 44	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Milano - P.za Fidia, 1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Milano - P.za Cordusio, 2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Milano - Corso Italia, 6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Milano - Via Meravigli, 2	57,2	0,2	173,0	0,3	173,4
Mogliano V.To - Via Marocchese, 14	10,0	0,0	30,2	0,0	30,3
Mogliano V.To - Via Ferretto, 1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Napoli - Via Porzio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trieste - P.za Duca degli Abruzzi, 1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trieste - P.za Duca degli Abruzzi, 2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trieste - Via Trento, 8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trieste - Via Stock, 2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trieste - C.so Cavour, 3-5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trieste - Via Machiavelli, 3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trieste - Via Filzi, 23	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Austria	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Wien - Bauernmarkt 12	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Wien -Hoher Markt 3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Wien -Kelsenstrasse 2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Wien -Kratowjlestrasse 4 (K4)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Wien -Landskrongasse 1-3 (L1)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Wien -Reumannplatz 7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Wien -Thomas Klestil Platz 2 (TT)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Bregenz - Quellenstrasse 1-7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Graz - Conrad v.Hotzendorfstrasse 8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Innsbruck - Maria Theresienstrasse 51-53	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Klagenfurt - Burggasse 9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Linz - Adalbert Stifter Platz 2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Salzburg - Markus Sittikus Strasse 12-14	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
St.Polten - Dr.Karl Renner Promenade 37-41	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Geschäftsstelle	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Francia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Paris - 2, rue Pillet Will	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Saint Denis - 2-8, rue Luigi Cherubini (Innovatis)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Saint Denis -18, avenue des Fruitiers (Jade)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Saint Denis -11-17, Av. Francois Mitterrand (Wilo)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lyon - 52, rue Duquesne	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sainte-Luce-sur-Loire - 13, rue de la Jalousie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Germania	5,4	0,0	15,7	0,0	15,8
Aachen - Aachener und Münchener Allee 1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Aachen - AachenMunchener Platz 1	0,1	0,0	0,3	0,0	0,3
Aachen - Anton Kurze Allee 16	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Aachen - Maria Theresia Allee 38	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Augsburg - Stadtberger Strasse 99	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Bernried - Am Grundweiher 1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Frankfurt - Oeder Weg	0,1	0,0	0,2	0,0	0,2
Hamburg - Nagelsweg 47	0,2	0,0	0,6	0,0	0,6
Hamburg - Norderstrasse 101	4,2	0,0	12,2	0,0	12,2
Karlsruhe - Badeniaplatz 1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Karlsruhe - Bahnhofplatz 12	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Koln - Hansaring	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Koln - Sachsenring 91	0,1	0,0	0,3	0,0	0,3
Koln - Unter Sachsenhausen 17-23	0,7	0,0	2,2	0,0	2,2
Munchen - Adenauerring 7-9-11	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Nurnberg - Aussere Sulzbacher Strasse 116	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Saarbrucken - Halbergstrasse 50-60	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Stuttgart - Rotebuhlstrasse 91-93	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Stuttgart - Schloßstraße, 73	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Spagna	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Barcelona - Gran Via 71	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Barcelona - Gran Vía C.C. 129	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Madrid - Calle Orense 2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Territorial Divisions	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Svizzera	10,0	0,0	30,2	0,0	30,3
Adliswil - Soodmattenstrasse 2-10	5,0	0,0	15,1	0,0	15,2
Nyon - Avenue Perdtemps 23	5,0	0,0	15,1	0,0	15,2
Repubblica Ceca	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Praha - Na Pankráci (CP1+CP2)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE	222,0	0,8	670,9	1,1	672,8

ALLEGATO 5 – EMISSIONI DA ENERGIA ELETTRICA PER SINGOLO GHG E INSTALLAZIONE

Paese	Consumo di en. elettrica (kWh)	CH ₄ (ton. CO ₂ e)	CO ₂ (ton.)	N ₂ O (ton. CO ₂ e)	Totale CO ₂ e (ton.)
Italia	32.398.304,6	81,5	12.444,1	40,7	12.566,4
Roma - Via Bissolati, 23	3.982.124,0	10,0	1.529,5	5,0	1.544,6
Roma - Via d'Amico, 40	1.323.072,6	3,3	508,2	1,7	513,2
Torino - Via Mazzini, 53	1.629.838,0	4,1	626,0	2,0	632,2
Torino - Corso Vittorio Emanuele II, 192/6	468.582,0	1,2	180,0	0,6	181,7
Milano - Via Bassi, 2	638.825,0	1,6	245,4	0,8	247,8
Milano - Via Bassi, 6	1.328.940,0	3,3	510,4	1,7	515,5
Milano - Via Bassi, 8	94.987,0	0,2	36,5	0,1	36,8
Milano - Via Bassi, 8a	420.131,0	1,1	161,4	0,5	163,0
Milano - Via Pepe, 44	664.789,0	1,7	255,3	0,8	257,9
Milano - P.za Fidia, 1	665.976,0	1,7	255,8	0,8	258,3
Milano - P.za Cordusio, 2	882.697,0	2,2	339,0	1,1	342,4
Milano - Corso Italia, 6	858.457,0	2,2	329,7	1,1	333,0
Milano - Via Meravigli, 2	457.063,0	1,2	175,6	0,6	177,3
Mogliano V.To - Via Marocchese, 14	12.424.000,0	31,3	4.772,0	15,6	4.818,9
Mogliano V.To - Via Ferretto, 1	821.658,0	2,1	315,6	1,0	318,7
Napoli - Via Porzio	979.936,0	2,5	376,4	1,2	380,1
Trieste - P.za Duca degli Abruzzi, 1	257.996,0	0,6	99,1	0,3	100,1
Trieste - P.za Duca degli Abruzzi, 2	1.604.145,0	4,0	616,1	2,0	622,2
Trieste - Via Trento, 8	859.643,0	2,2	330,2	1,1	333,4
Trieste - Via Stock, 2	589.854,0	1,5	226,6	0,7	228,8
Trieste - C.so Cavour, 3-5	579.101,0	1,5	222,4	0,7	224,6
Trieste - Via Machiavelli, 3	211.485,0	0,5	81,2	0,3	82,0
Trieste - Via Filzi, 23	655.005,0	1,6	251,6	0,8	254,1
Austria	9.512.740,0	59,7	2.589,1	19,0	2.667,9
Wien - Bauernmarkt 12	66.477,0	0,4	18,1	0,1	18,6
Wien -Hoher Markt 3	153.267,0	1,0	41,7	0,3	43,0
Wien -Kelsenstrasse 2	993.989,0	6,2	270,5	2,0	278,8
Wien -Kratowhjelestrasse 4 (K4)	1.582.263,0	9,9	430,6	3,2	443,8
Wien -Landskrongasse 1-3 (L1)	3.135.903,0	19,7	853,5	6,3	879,5
Wien -Reumannplatz 7	55.989,0	0,4	15,2	0,1	15,7
Wien -Thomas Klestil Platz 2 (TT)	371.327,0	2,3	101,1	0,7	104,1
Bregenz - Quellenstrasse 1-7	294.740,0	1,9	80,2	0,6	82,7
Graz - Conrad v.Hotzendorfstrasse 8	209.715,0	1,3	57,1	0,4	58,8
Innsbruck - Maria Theresienstrasse 51-53	107.339,0	0,7	29,2	0,2	30,1
Klagenfurt - Burggasse 9	44.991,0	0,3	12,2	0,1	12,6
Linz - Adalbert Stifter Platz 2	511.116,0	3,2	139,1	1,0	143,3
Salzburg - Markus Sittikus Strasse 12-14	420.641,0	2,6	114,5	0,8	118,0
St.Polten - Dr.Karl Renner Promenade 37-41	295.183,0	1,9	80,3	0,6	82,8
Geschäftsstelle	1.269.800,0	8,0	345,6	2,5	356,1

Francia	16.617.732,0	8,1	979,0	9,9	997,1
Paris - 2, rue Pillet Will	971.224,0	0,5	57,2	0,6	58,3
Saint Denis - 2-8, rue Luigi Cherubini (Innovatis)	6.648.565,0	3,3	391,7	4,0	398,9
Saint Denis -18, avenue des Fruitiers (Jade)	2.010.423,0	1,0	118,4	1,2	120,6
Saint Denis -11-17, Av. Francois Mitterrand (Wilo)	6.174.348,0	3,0	363,8	3,7	370,5
Lyon - 52, rue Duquesne	587.260,0	0,3	34,6	0,4	35,2
Sainte-Luce-sur-Loire - 13, rue de la Jalousie	225.893,0	0,1	13,3	0,1	13,6
Germania	43.592.132,6	150,3	25.564,6	222,4	25.937,3
Aachen - Aachener und Münchener Allee 1	40.728,1	0,1	23,9	0,2	24,2
Aachen - AachenMunchener Platz 1	2.618.525,0	9,0	1.535,6	13,4	1.558,0
Aachen - Anton Kurze Allee 16	16.367.200,0	56,4	9.598,5	83,5	9.738,5
Aachen - Maria Theresia Allee 38	339.985,0	1,2	199,4	1,7	202,3
Augsburg - Stadtberger Strasse 99	282.000,0	1,0	165,4	1,4	167,8
Bernried - Am Grundweiher 1	128.599,0	0,4	75,4	0,7	76,5
Frankfurt - Oeder Weg	499.133,0	1,7	292,7	2,5	297,0
Hamburg - Nagelsweg 47	197.399,0	0,7	115,8	1,0	117,5
Hamburg - Norderstrasse 101	4.372.680,0	15,1	2.564,4	22,3	2.601,7
Karlsruhe - Badeniaplatz 1	1.582.012,0	5,5	927,8	8,1	941,3
Karlsruhe - Bahnhofplatz 12	890.585,0	3,1	522,3	4,5	529,9
Koln - Hansaring	1.868.617,5	6,4	1.095,9	9,5	1.111,8
Koln - Sachsenring 91	904.005,0	3,1	530,2	4,6	537,9
Koln - Unter Sachsenhausen 17-23	2.247.050,0	7,7	1.317,8	11,5	1.337,0
Munchen - Adenauerring 7-9-11	7.219.594,0	24,9	4.233,9	36,8	4.295,7
Nurnberg - Aussere Sulzbacher Strasse 116	245.806,5	0,8	144,2	1,3	146,3
Saarbrücken - Halbergstrasse 50-60	3.353.340,0	11,6	1.966,6	17,1	1.995,2
Stuttgart - Rotebühlstrasse 91-93	326.150,0	1,1	191,3	1,7	194,1
Stuttgart - Schloßstraße, 73	108.723,5	0,4	63,8	0,6	64,7
Spagna	8.885.745,6	7,0	2.918,4	15,6	2.941,0
Barcelona - Gran Via 71	2.331.731,9	1,8	765,8	4,1	771,8
Barcelona - Gran Vía C.C. 129	202.144,6	0,2	66,4	0,4	66,9
Madrid - Calle Orense 2	2.753.118,1	2,2	904,2	4,8	911,2
Territorial Divisions	3.598.751,0	2,8	1.181,9	6,3	1.191,1
Svizzera	8.831.356,0	45,2	1.151,4	12,3	1.208,9
Adliswil - Soodmattenstrasse 2-10	6.703.273,0	34,3	873,9	9,3	917,6
Nyon - Avenue Perdtemps 23	2.128.083,0	10,9	277,5	3,0	291,3
Repubblica Ceca	6.194.000,0	27,9	3.908,2	18,0	3.954,1
Praha - Na Pankráci (CP1+CP2)	6.194.000,0	27,9	3.908,2	18,0	3.954,1
TOTALE	126.032.010,7	379,7	49.554,8	337,9	50.272,7

ALLEGATO 6 – EMISSIONI DA TELERISCALDAMENTO PER SINGOLA INSTALLAZIONE

Paese	Consumo di energia da teleriscaldamento (kWh)	CH ₄ (ton. CO ₂ e)	CO ₂ (ton.)	N ₂ O (ton. CO ₂ e)	Totale CO ₂ e (ton.)
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Roma - Via Bissolati, 23	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Roma - Via d'Amico, 40	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Torino - Via Mazzini, 53	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Torino - Corso Vittorio Emanuele II, 192/6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Milano - Via Bassi, 2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Milano - Via Bassi, 6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Milano - Via Bassi, 8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Milano - Via Bassi, 8a	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Milano - Via Pepe, 44	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Milano - P.za Fidia, 1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Milano - P.za Cordusio, 2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Milano - Corso Italia, 6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Milano - Via Meravigli, 2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Mogliano V.To - Via Marocchesa, 14	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Mogliano V.To - Via Ferretto, 1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Napoli - Via Porzio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trieste - P.za Duca degli Abruzzi, 1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trieste - P.za Duca degli Abruzzi, 2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trieste - Via Trento, 8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trieste - Via Stock, 2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trieste - C.so Cavour, 3-5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trieste - Via Machiavelli, 3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trieste - Via Filzi, 23	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Austria	7.099.831,0	3,2	137,9	0,9	142,0
Wien - Bauernmarkt 12	206.600,0	0,1	4,0	0,0	4,1
Wien -Hoher Markt 3	441.371,0	0,2	8,6	0,1	8,8
Wien -Kelsenstrasse 2	180.528,0	0,1	3,5	0,0	3,6
Wien -Kratochwilestrasse 4 (K4)	1.077.179,0	0,5	20,9	0,1	21,5
Wien -Landskronngasse 1-3 (L1)	1.194.574,0	0,5	23,2	0,2	23,9
Wien -Reumannplatz 7	145.161,0	0,1	2,8	0,0	2,9
Wien -Thomas Klestil Platz 2 (TT)	372.140,0	0,2	7,2	0,0	7,4
Bregenz - Quellenstrasse 1-7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Graz - Conrad v.Hotzendorfstrasse 8	499.509,0	0,2	9,7	0,1	10,0
Innsbruck - Maria Theresienstrasse 51-53	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Klagenfurt - Burggasse 9	79.950,0	0,0	1,6	0,0	1,6
Linz - Adalbert Stifter Platz 2	631.986,0	0,3	12,3	0,1	12,6
Salzburg - Markus Sittikus Strasse 12-14	399.471,0	0,2	7,8	0,1	8,0
St.Polten - Dr.Karl Renner Promenade 37-41	247.318,0	0,1	4,8	0,0	4,9
Geschäftsstelle	1.624.044,0	0,7	31,5	0,2	32,5

Francia	13.476.000,0	10,7	1.428,8	17,2	1.456,6
Paris - 2, rue Pillet Will	903.000,0	0,7	95,7	1,1	97,6
Saint Denis - 2-8, rue Luigi Cherubini (Innovatis)	5.451.000,0	4,3	577,9	6,9	589,2
Saint Denis -18, avenue des Fruitiars (Jade)	1.925.000,0	1,5	204,1	2,5	208,1
Saint Denis -11-17, Av. Francois Mitterrand (Wilo)	5.197.000,0	4,1	551,0	6,6	561,7
Lyon - 52, rue Duquesne	0,0	0,0	0,0	0,0	0
Sainte-Luce-sur-Loire - 13, rue de la Jalousie	0,0	0,0	0,0	0,0	0
Germania	27.085.487,9	20,9	3.422,1	34,0	3.476,9
Aachen - Aachener und Münchener Allee 1	108.696,0	0,1	13,7	0,1	14,0
Aachen - AachenMunchener Platz 1	2.960.040,0	2,3	374,0	3,7	380,0
Aachen - Anton Kurze Allee 16	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Aachen - Maria Theresia Allee 38	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Augsburg - Stadtberger Strasse 99	295.000,0	0,2	37,3	0,4	37,9
Bernried - Am Grundweiher 1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Frankfurt - Oeder Weg	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Hamburg - Nagelsweg 47	337.130,0	0,3	42,6	0,4	43,3
Hamburg - Norderstrasse 101	5.649.703,0	4,3	713,8	7,1	725,2
Karlsruhe - Badeniaplatz 1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Karlsruhe - Bahnhofplatz 12	958.830,0	0,7	121,1	1,2	123,1
Koln - Hansaring	2.604.158,3	2,0	329,0	3,3	334,3
Koln - Sachsenring 91	1.020.740,0	0,8	129,0	1,3	131,0
Koln - Unter Sachsenhausen 17-23	1.147.150,0	0,9	144,9	1,4	147,3
Munchen - Adenauerring 7-9-11	8.277.350,0	6,4	1.045,8	10,4	1.062,5
Nurnberg - Aussere Sulzbacher Strasse 116	584.030,0	0,4	73,8	0,7	75,0
Saarbrucken - Halbergstrasse 50-60	2.472.000,6	1,9	312,3	3,1	317,3
Stuttgart - Rotebuhlstrasse 91-93	418.030,0	0,3	52,8	0,5	53,7
Stuttgart - Schloßstraße, 73	252.630,0	0,2	31,9	0,3	32,4
Spagna	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Barcelona - Gran Via 71	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Barcelona - Gran Vía C.C. 129	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Madrid - Calle Orense 2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Territorial Divisions	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Svizzera	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Adliswil - Soodmattenstrasse 2-10	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Nyon - Avenue Perdtemps 23	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Repubblica Ceca	3.053.611,1	3,7	530,4	2,3	536,4
Praha - Na Pankráci (CP1+CP2)	3.053.611,1	3,7	530,4	2,3	536,4
TOTALE	50.714.930,0	38,4	5.519,1	54,4	5.611,9